



FEDERINTERMEDIA

**XXXV SALONE INTERNAZIONALE
DEL LIBRO di TORINO
18-22 MAGGIO 2023**

Programma

della

Federazione Unitaria Italiana Scrittori

e di

Federintermedia

(organismo di gestione collettiva del diritto d'autore)



**LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 2
STAND F 28 – G 27**

La **Federazione Unitaria Italiana Scrittori** (FUIS, vd. www.fuis.it) si è costituita per volontà delle organizzazioni di categoria Sindacato Libero Scrittori Italiani (afferente CISL), Sindacato Nazionale Scrittori (afferente CGIL, sciolto il 31.12.2014), Unione Nazionale Scrittori e Artisti afferente UIL) con documento sottoscritto il 23 luglio 2009.

Del patrimonio storico culturale di queste tre organizzazioni, costituito anche dalla firma di accordi, da contratti, da protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche e private, a cui hanno partecipato, aderito e sottoscritto, la FUIS è consapevole e ne detiene l'impegno e l'onore.

Le finalità statutarie della FUIS sono ampie e orientate verso:

- La tutela di diritti degli autori, degli scrittori, di qualsiasi espressione anche quando questi si fanno artisti.
- La promozione della scrittore collocato al primo posto nella filiera del libro, in qualsiasi opera dell'ingegno sia impegnato (letteratura, cinema, musica, arti visive, teatro, etc...).
- La promozione del libro e della lettura mediante presentazioni, manifestazioni, convegni, ricercando modalità, anche originali, che vadano dalla lettura alla recitazione, dalla declamazione alla drammatizzazione del testo, fino alla performance e alla sua teatralizzazione.
- L'attenzione al patrimonio storico, letterario, artistico italiano.
- L'esame e l'accoglimento di proposte e progetti rivolti verso l'ampia comunità degli scrittori, formulati in adempimento delle finalità statutarie.
- La collaborazione con le biblioteche pubbliche e private, anche mediante l'adozione di iniziative che si dovessero svolgere al loro interno.
- La creazione di un canale di corrispondenza telematica utilizzando piattaforme (come ZOOM) e promuovendo riprese in diretta con scrittori, autori/artisti, istituzioni pubbliche e private che abbiano per scopo la promozione del libro e della lettura.

E' presente con propri associati in veste di giurati nei maggiori premi letterari italiani, promuove concorsi a partecipazione gratuita per i propri associati letterari, teatrali e per audiovisivi.

Un suo membro siede nel Consiglio Direttivo di International Author's Forum (I.A.F.), partecipa con diritto di parola a WIPO (World IntellectualPropertyOrganisation).

La FUIS ha promosso la creazione di **FEDERINTERMEDIA** (vd, www.federintermedia.it) organismo di gestione collettiva dei diritti degli autori/scrittori di tutte le espressioni per l'acquisizione e la distribuzione dei proventi degli scrittori, degli artisti, degli editori/produttori per diritto d'autore.

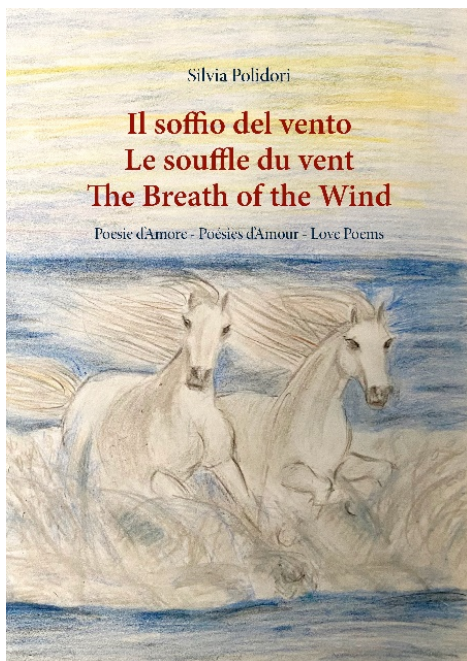
Presidenti della Federazione Unitaria Italiana Scrittori sono i professori

Natale Antonio Rossi e Francesco Mercadante

Presidente di Federintermedia è il prof. **Natale Antonio Rossi**

1° GIORNO - GIOVEDÌ 18 maggio 2023

Ore 14.45



Silvia Polidori - "Il soffio del vento"

Percussionista **Maestro Paolo Pasqualin**,
letture a cura di **Mary Poltroni**

"Il soffio del vento – Le souffle du vent – The breath of the wind" (Yucaprint, Lecce, 2023), seconda silloge della poetessa Silvia Polidori, un'opera composta da un'ottantina di liriche che sono uno straordinario inno all'amore. I versi poetici di questa silloge, corredati da suggestive immagini fotografiche dell'Autrice, elevano un richiamo d'Amore per ricordare che comunque esso c'è e che bisogna sempre cercare di farlo vivere, attraverso la responsabilità di chi lo vuole. Lo annota con efficaci sottolineature, nella prima delle tre Prefazioni che aprono il volume, Kathleen J. Jackson, docente di letteratura e poetessa. "Silvia Polidori – annota tra l'altro la prefatrice – scrive poesie di epifania e gioia spirituale che celebrano ogni forma d'amore. Qui l'amore è una forza vitale, eterna e universale – l'idea d'amore –

come un'invisibile corazza che ci sovrasta. Ma è anche l'amore per la natura, l'agape, l'amore erotico, e l'amore per l'amicizia. L'autrice scrive dell'amore con la A maiuscola e minuscola, l'amore nelle sue molteplici incarnazioni. [...] La mia amica Silvia è come una Saffo contemporanea nella sua gioia meditativa. Il suo lavoro è spazioso e contemplativo, persino antico [...]". Nelle poesie della silloge di Silvia Polidori si ritrova lo stesso Amore per la vita, la bellezza, l'essere umano, tanto da esprimere esso stesso una suprema forma d'arte ed identificarsi con essa."

Silvia Polidori è nata a L'Aquila, è avvocato e lavora per il Parlamento europeo. Abita in Belgio, in una città sulla costa del Mare del Nord. "Il soffio del vento ha già ricevuto riconoscimenti come 'inedito' in 8 premi letterari internazionali. La sua prima silloge "Sulla cresta dell'onda" - in edizioni bilingue (2021) e trilingue (2022) -, è accompagnata da foto scattate durante i suoi viaggi nel mondo. Ha ricevuto diversi premi letterari internazionali (Premio 'Michelangelo Buonarroti', Premio 'Giglio Blu di Firenze', Premio Città di Cattolica 'Pegasus Literary Awards', Premio 'Penne Festival delle Arti', Premio 'Versi di Pace'), Premi internazionali d'Eccellenza 'Città del Galateo' e 'Città di Montevarchi', inoltre un Diploma d'onore al Campionato italiano della poesia, per la silloge inedita 'Poesia gastronomica'. Silvia Polidori ama il connubio con altre arti, come la musica, la pittura, la scultura e persino la gastronomia. La 'cresta dell'onda' è stata riprodotta in scultura di cioccolato e in praline dal gusto e forma di onde del mare, dal più giovane Maestro cioccolatiere del Belgio.

Ore 15.30-18.30

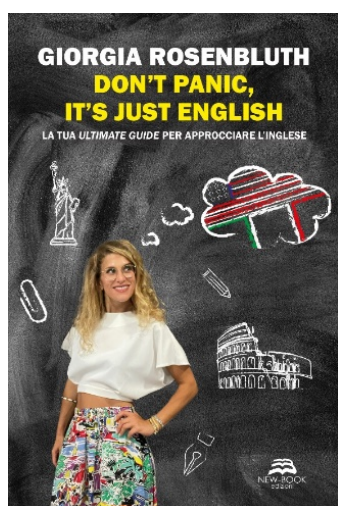


Forum Editoria

Dire, fare, condividere: uno spazio virtuale
di mutuo soccorso per gli editori

Forum editoria è un'associazione di categoria creata nel gennaio del 2021, Forum Editoria vuole essere una casa per tutti gli editori, un luogo di mutuo aiuto dove chi lo desidera può mettere a disposizione le proprie competenze, scambiare opinioni, convenzioni, agevolazioni, corsi di formazione... per volare in alto tutti insieme, come tanti piccoli colibrì: così minuti, ma così abili e capaci di prodezze inimmaginabili!

Ore 15.30



NEW-BOOK Edizioni

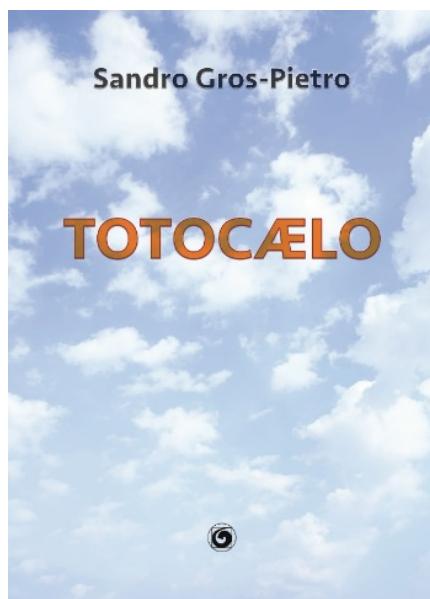
Titolo: “Don’t panic, it’s just English. La tua ultimate guide per approcciare l’inglese”

Autrice: Giorgia Rosenbluth

L’inglese! Lo amate? Lo odiate? Vi sentite come se foste costretti a impararlo contro la vostra volontà perché dopo secoli di imperialismo britannico e americano è diventato la lingua globale? A prescindere da come la pensate, conoscere l’inglese è un’abilità innegabilmente importante e utile da possedere al giorno d’oggi. Laverità, però, è che padroneggiare questa lingua può essere una sfida scoraggiante per molti. Come madrelingua inglese che parla anche (abbastanza) bene l’italiano, il mio approccio alla lingua potrebbe essere diverso da quello a cui siete abituati, ma spero che la mia analisi e i miei consigli possano aprirvi la mente a un nuovo modo di vedere questa lingua affascinante. In questo libro infatti cercherò di fornirvi i migliori consigli e i trucchi più utili che ho raccolto in cinque anni come insegnante d’inglese in Italia. Prima di iniziare, voglio darvi due consigli che ripeto sempre anche ai miei studenti: don’t translate and (soprattutto) don’t panic!

Giorgia Rosenbluth è nata e cresciuta a New York in una famiglia bilingue. Si è laureata in filosofia al Kenyon College prima di tornare a New York, dove ha svolto diversi lavori nel mondo della moda, del marketing e delle pubbliche relazioni. Attualmente vive a Roma dove insegna inglese a tempo pieno. Nei momenti in cui non grida “don’t translate” ai suoi studenti, le piace camminare, leggere e guardare i peggiori reality Tv in circolazione. Nel 2019 crea le sue pagine Tik- Tok @iamgiorgia_isonogiorgia e Instagram @iamgiorgia_isonogiorgia tramite le quali insegna inglese e che a oggi contano più di 400 mila follower

Ore 16.30



Genesi Editrice

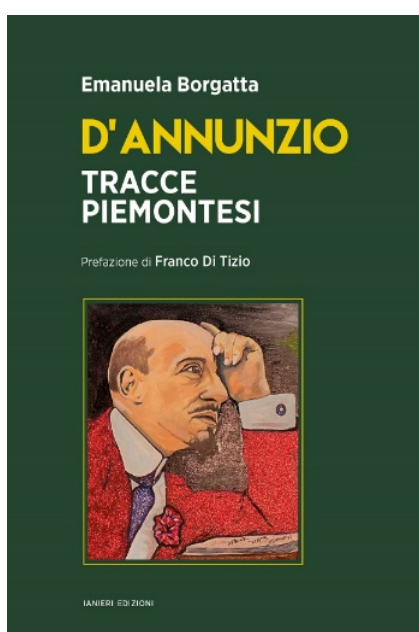
Titolo: “**Totocælo: Storia di una donna profetica**”

Autore: **Sandro Gros-Pietro**

Il romanzo è l'autobiografia raccontata in prima persona di Shanti Chantara, un'umile thailandese nata a Bangkok nel 1960 e morta in Val di Susa, forse in Val di Lanzo, (non è chiarito, nel testo), venerata come una sorta di divinità, nel 2060: muore quando sta per compiere 101 anni. Shanti nasce figlia di un pescatore del Chao Phraya e muore come una donna ricchissima che ha fatto dono all'umanità delle sue immense ricchezze. Il personaggio è immaginario, ma è trapiantato in una realtà cogente. Il romanzo è quindi il racconto in un intero secolo della storia umana, di cui poco meno della metà appartiene al futuro.

Sandro Gros-Pietro, direttore editoriale della Genesi, è autore di nove libri di poesia, sei romanzi, tre libri di saggistica e altre occasioni di scrittura. È Presidente dell'Associazione Elogio della Poesia e della Giuria del Concorso Letterario I Murazzi.

Ore 17.30



Ianieri Edizioni

Titolo: “**D'Annunzio tracce piemontesi**”

Autrice: **Emanuela Borgatta**

Quando si pensa a Gabriele d'Annunzio è consuetudine associarlo a due luoghi in particolare: Il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera e la natia Pescara. Questo saggio-guida vuole volgere lo sguardo altrove, soffermandosi – in particolare – sulle tracce lasciate dal Vate in territorio piemontese: dai rapporti con l'intelligenza dell'epoca, ai cimeli ammirabili all'interno dei musei, alle molteplici connessioni con la contemporaneità. Un percorso alla scoperta di dettagli meno noti o sconosciuti, arricchito da immagini ed interviste di approfondimento, che si conclude con le parole di Giordano Bruno Guerri, a proposito delle possibilità – ancora non del tutto esplorate – del lascito dannunziano “di pietre vive”.

L'autrice: nata a Torino, è insegnante di lingue straniere, bibliofila e collaboratrice esterna per diverse riviste. Da anni si occupa di cultura e spettacolo, con un occhio di riguardo rivolto alle arti figurative, nonché alla figura di Gabriele d'Annunzio. Ama leggere, visitare mostre, recarsi a teatro e viaggiare, mossa dall'eterna scoperta di luoghi ed eventi da narrare, convinta che immagini e parole abbiano un valore intrinseco inestimabile, da condividere e tramandare.

Ore 18.30

Tiziana Colusso - Formafluens Magazine



Il numero 2_2023 di FORMAFLUENS INTERNATIONAL LITERARY MAGAZINE (maggio-agosto 2023), alterna le immagini di alcuni *Aforismi illustrati* di Silvana Baroni (artista visiva, poeta, psichiatra ed aforista) con testi di autori italiani tradotti in varie lingue (tedesco, spagnolo, albanese, etc) e di autori di varie lingue e paesi tradotti in italiano. In particolare, segnaliamo gli haiku della decana della poesia giapponese, da poco scomparsa, Kuroda Momoko, tradotti e curati da Diego Martina. Con questo numero si inaugura la sezione LITERARY NETWORK, nella quale vengono presentate ogni volta riviste cartacee od elettronica: questa volta Lorenzo Spurio presenta la rivista “Nuova Euterpe”. Nella Sezione FLUID BOOKS ci sono schede di lettura di un libro di racconti di Letizia Leone, del nuovo libro di Lucianna Argentino ed altri.

Tiziana Colusso - “Ogni respiro un mondo”



Ogni respiro un mondo (Edizioni La Vita Felice, Milano) è il nuovo libro di poesia di Tiziana Colusso, pubblicato dopo anni dedicati ad altri tipi di pubblicazioni (saggistica, fiabe, teatro). Affidando ad altri generi di scrittura alcune funzioni di rapporto con la vita quotidiana, la poesia dell'autrice si può concentrare sull'esplorazione di mondi interiori, con un andamento filosofico che si nutre di filosofie occidentali ed orientali, e che non è pensiero fine a sé stesso ma si pone come “meditazione attiva”, via spirituale, risonanza musicale della parola. Hanno scritto di questo volume: Rosa Pierno, Letizia Leone, Marco Palladini, Annamaria Ferramosca, Nina Marocco, Plinio Perilli ed altri. Le note di lettura, uscite su varie riviste e blog di poesia, si trovano adunate, insieme agli altri materiali dell'autrice, nel sito www.tizianacolusso.it

Tiziana Colusso. Nella sua biografia si intrecciano elementi diversi: la pratica del Tai Chi Qi Gong e altre vie di trasformazione filosofica e spirituale; gli studi di Letteratura Comparata a Roma e a Paris Sorbonne; l'irrequietezza di chi non ha radici e un'ascendenza etrusca molto immaginata. Ha lavorato sempre tanto, pur non identificandosi con nessuna categoria. Ha fondato nel 2009 “FORMAFLUENS - International Literary Magazine”, dal 2019 edita da FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori). Ha pubblicato narrativa, poesia, testi teatrali, fiabe, audiolibri, saggistica: *La pace dell'acqua. Fiaba etrusca* (2022); *Il precipizio. Teatro delle voci per Donatella e Rosaria* (2020); *Residenze & Resistenze creative* (2018); *Torri d'avorio & Autori in tour. Writers Houses e Residenze di Scrittura in Europa al tempo della sharing economy* (2016). *La manutenzione della meraviglia. Diari e scritture di viaggio* (2013); *Ecofrasi*, audiolibro con CD, musiche di N. Romolo (2012); *La lingua langue* (testi poetici in 12 lingue, prefazione di Jean Charles Vegliante, Sorbonne Nouvelle); *Il sanscrito del corpo*, (2007); *Italiano per stranieri* (2004); *La criminale sono io. Ciò che è stato torna a scorrere* (2002, in eBook 2011); *Né lisci né impeccabili* (2000); *Le avventure di Gismondo, mago trasformamondo* (1998). www.tizianacolusso.it; www.formafluens.net

Ore 19.00

Lecture dall'antologia “RESISTERE”.

**Resistere per ricordare il passato - resistere per vivere (oggi) - resistere per creare un futuro
Poesie e Racconti degli scrittori FUIS dedicati alla Resistenza.**

2° GIORNO - VENERDI' 19 maggio 2023

Ore 10.00 - 11.30



Ore 10.00

UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia –Firma dell'Accordo di rete con FUIS

Interventi: Prof. Natale Rossi, Presidente FUIS; Antonino La Spina, Presidente UNPLI; Luca Abbruzzetti, Presidente ALI Lazio; Gabriele Desiderio, Segretario del Premio.

Ore 10.30

“Premio Salva la tua lingua locale 2023” e “Premio Salva la tua lingua locale” Scuole

Interventi: Prof. Natale Rossi, Antonio La Spina, Luca Abbruzzetti, Presidente ALI Lazio, Gabriele Desiderio, Prof.ssa Anna Paola Tantucci, Presidente EIP Italia.

Il Premio letterario “Salva la tua lingua locale” è promosso e organizzato dall’Unione Nazionale Pro Loco d’Italia e dalla Lega delle Autonomie, con la collaborazione del Centro Internazionale Eugenio Montale e, per la sezione scuola, l’ong Eip – Scuola Strumento di Pace. Il Premio, aperto agli autori in lingua locale, articolato nelle sezioni della poesia edita e inedita e della prosa edita e inedita, cui si affiancano la sezione scuola e la sezione musica, è nato nel 2013. La premiazione si svolge ogni anno nel mese di dicembre a Roma, in Campidoglio, presso la Sala della Protomoteca. Mentre per la parte dedicata alla scuola le premiazioni si svolgono nel periodo di febbraio, sempre in Campidoglio a Roma. www.salvalatualinguale.it



Ore 11.00

Presentazione Libro “Pro Loco Lombarde Pro Arte - Restauri nelle Marche colpite dal sisma del 2016”

Interventi: Pietro Segalini, Presidente UNPLI Lombardia; Antonino La Spina, Presidente UNPLI, Agostino Alloro, Presidente Provincia di Varese.

Ore 11.15

Presentazione Collana “I diari delle Pro Loco”

Una piccola collana rivolta ad approfondire in maniera scientifica alcuni aspetti del fare Pro Loco.

Interventi: Antonino La Spina, Monica Viola, Presidente UNPLI Trentino, Ivo Povinelli, Coordinatore Collana “I diari delle Pro Loco”.

Ore 11.30



Gina Scanzani – “Passi” Robin edizioni

Passi ispirati alla forza della Vita e dell’Amore fermano il tempo e scrivono la storia delle persone e delle loro vite. Passi che ritrovano il coraggio di guardarsi dentro e andare avanti grazie alla poesia. Il libro diviene per l’autrice espressione di rinascita, riscoperta per le piccole cose. Si attinge alla consapevolezza che la vita è labile come un respiro e aggrappata alla propria esistenza. *(Dalla quarta di copertina)* “Passi” è una raccolta di poesie interamente ispirata alla forza della vita e dell’Amore. Rievoca momenti di dolore che l’autrice ha vissuto conosciuto e superato in uno determinato periodo della propria vita, ove la poesia ha accompagnato fedelmente il proprio cammino. Passi che fermano il tempo scrivono la storia delle persone e le loro vite. Nel libro cinquanta poesie coronano il vissuto di un malato raro alle prese con il cancro che ritrova il coraggio di guardarsi dentro e andare avanti grazie alla poesia. “Passi” diviene espressione di rinascita,

riscoperta e sorpresa per le piccole cose: l’autrice ne è cosciente tanto da ritrarre spiccati momenti di vita nella raccolta con maggiore consapevolezza che la vita è labile come un respiro a cui si aggrappa la stessa esistenza. Il libro mette in luce il coraggio di un malato raro nel credere che i passi della vita non siano mai vani, bensì motivati da un disegno ben più grande di noi.

Gina Scanzani è nata e vive a Fiano Romano (RM). Amante da sempre della scrittura, è affetta da sclerosi tuberosa. Debutta come scrittrice con un libro autobiografico dal titolo: *Eccomi ci sono ancora* (2013) nel quale si narrano le vicissitudini di una paziente affetta da sclerosi tuberosa alle prese con una recidiva tumorale. La scrittura si palesa terapeutica tanto da avviarla verso nuovi e importanti traguardi letterari. Ha poi pubblicato: *Il volo delle parole* (2014), *Riflessi dell’Anima* (2015), *La sofferta dei ricordi* (2016), *Evoluzioni* (2018), *Mimi nella grotta oscura* (2018), *Istantanee riflessi* (2020), *La sofferta dei ricordi* (2021). Riceve numerosi riconoscimenti per la sua poesia, menzionata e finalista in moltissime manifestazioni letterarie.

Ore 12.30 -13.30



David Ciavarella - Yuri Takenaka

“CANTARE LA LIRICA ITALIANA Un metodo per la voce, una guida per l'ascolto”

ADM – I libri del Pantheon

Gli autori intervengono in collegamento dal Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento e dal Liceo Musicale di Rieti.

Non bisogna mai dimenticare che il melodramma è una forma teatrale dove la parola parlata diviene parola cantata (...) la comprensione del testo riveste un ruolo fondamentale nella messa in scena di un'opera lirica.

“Cantare la lirica italiana”, di recentissima pubblicazione, contiene un vero e proprio metodo di lavoro messo a punto dai

Maestri **Yuri Takenaka** e **David Ciavarella** per l'apprendimento di una tecnica vocale sintesi della tradizione dei nostri più grandi interpreti. La loro lunga esperienza di insegnamento, anche all'estero, ha già verificato la validità di questo modo di formazione ad alto livello, confermato anche dalle diverse prefazioni al testo.

La capacità e la notorietà internazionali degli autori sono solo alcuni dei pregi dell'opera che offre una serie di strumenti di crescita nell'arte di cantare la nostra lirica. I più immediati sono i **qr code** con esempi per ciascun tipo di esercizio vocale proposto all'allievo o al lettore. Inoltre, ciascun capitolo tecnico è seguito da **indicazioni di ascolto** dei grandi artisti in particolari ruoli, registrazioni facilmente disponibili nella rete internet, e appunti sul lavoro dei maggiori librettisti italiani.

Per i testi delle opere, tutti **in lingua italiana**, si va da Lorenzo Da Ponte che lavora per **Mozart** ai 29 autori che hanno scritto per **Gioacchino Rossini**, da Arrigo Boito per **Giuseppe Verdi** alla coppia Illica-Giacosa per **Puccini**. Uno spazio è dedicato anche alla produzione “industriale” della famiglia **Ricordi** e a quella della famiglia **Strauss**.

Non mancano inserti dedicati alla poco conosciuta (e riconosciuta) produzione femminile come **Nannerl Mozart**, sorella di Wolfgang, e **Grazia Deledda**, o **Maria Luisa Coccia** e la **Marchesa Colombani**. Non è stata dimenticata nemmeno **la crudele pratica della castrazione** per ottenere voci maschili con una estensione di voce particolarmente acuta che rimase in voga fino all'inizio del 1900 della quale esistono e sono indicate solo pochissime registrazioni.

Arricchiscono il volume, oltre a una terzina della **Divina Commedia** poco ricordata di Dante Alighieri sul rapporto tra musica e verso, **un inedito racconto** delle lezioni di canto di **Beniamino Gigli** al nipote, scritto dal compianto Beniamino Gigli jr., e frasi dal **manoscritto di Gabriele D'Annunzio** del romanzo “Il fuoco”.

Nota sulla casa editrice: nata ufficialmente nel 2019, è stata creata da uno dei fondatori della rivista mensile “Prove Aperte – Concorsi e notizie per i mestieri dello spettacolo”, riferimento professionale degli artisti per oltre dieci anni alla fine del secolo scorso (1990-2000).

Ore 13.30 – 14.30 PAUSA

Ore 14.30-17.30



Forum Editoria

Dire, fare, condividere: uno spazio virtuale
di mutuo soccorso per gli editori

Forum editoria è un'associazione di categoria creata nel gennaio del 2021. Forum Editoria vuole essere una casa per tutti gli editori, un luogo di mutuo aiuto dove chi lo desidera può mettere a disposizione le proprie competenze, scambiare opinioni, convenzioni, agevolazioni, corsi di formazione... per volare in alto tutti insieme, come tanti piccoli colibrì: così minuti, ma così abili e capaci di prodezze inimmaginabili!

Ore 14.30

Neos edizioni

Presentazione della collana: **“Le nostre storie” raccontare percorsi e radici**

Partecipanti: gli scrittori, giornalisti e storici **Franca Rizzi Martini, Giovanni Lavia, Eva Monti, Riccardo Marchina, Laura Remondino, Cinzia Ballesio.**

Tema presentazione: Avete nel cassetto una storia a voi cara che volete raccontare? O conservate memorie, lettere, documenti, fotografie, testimonianze che non riuscite a riordinare in una narrazione pubblicabile?

Allora la collana “Le nostre storie” sarà il vostro punto di riferimento, per dar voce ai vostri ricordi o per affidarli ad un gruppo di professionisti – scrittori, giornalisti, storici – in grado di farlo per voi.



20 maggio 2023
alle ore 14.30

Salone del Libro di Torino
STAND FUIS
Federazione Unitaria
Italiana Scrittori Torino
Padiglione XX stand XX

Partecipano gli scrittori,
giornalisti e storici
Franca Rizzi Martini,
Giovanni Lavia,
Eva Monti,
Riccardo Marchina,
Laura Remondino,
Cinzia Ballesio.
Conduce l'editrice
Silvia Maria Ramasso.

Presentazione della collana

“Le nostre storie”

raccontare percorsi e radici

- per raccontare storie di donne e di uomini che non bisogna dimenticare;
- per trasmettere le memorie familiari;
- per narrare storie d'impresa;
- per raccogliere le vicende di comunità, paesi, associazioni, istituzioni.

Una collana per dar voce alle cose e alle persone che hanno contribuito a costruire la nostra Storia.

Avete nel cassetto una storia a voi cara che volete raccontare? O conservate memorie, lettere, documenti, fotografie, testimonianze che non riuscite a riordinare in una narrazione pubblicabile?

Allora la collana “Le nostre storie” sarà il vostro punto di riferimento, per dar voce ai vostri ricordi o per affidarli ad un gruppo di professionisti – scrittori, giornalisti, storici – in grado di farlo per voi.

**NEOS
EDIZIONI**

Ore 15.30



CSA Editrice

Titolo: La sequenza infinita

Autrice: Elena Mora

Sinossi: Quale segreto cela la Ragazza con il drappo rosso? Che cosa sta guardando al di là della cornice? Londra, 1929. Alexandre fissa la Strada dalla finestra, credendo fermamente che i numeri possano essere la chiave per decifrare la vita. La matematica filtra la sua realtà, che gli appare come un problema da risolvere. Da tempo custodisce nel cassetto una sua teoria straordinaria, 'la sequenza infinita', consapevole del potere inimmaginabile dei numeri e di quanto talvolta possano diventare pericolosi. Fino a quando non incontra Charlene e scopre un mondo diverso, colorato e irrazionale. Nelle loro ricerche i due imparano che la realtà non è altro che un insieme infinito di punti di vista. I loro mondi, così diversi, prima si incontreranno, poi si fonderanno e, infine, giungeranno a scontrarsi per sopravvivere. Mettendo da parte ogni divergenza e unendo per sempre numeri e colori, cercheranno di risolvere un'indagine che li coinvolgerà direttamente. Un giallo che si infittisce tra persone scomparse, misteri e affascinanti storie provenienti da epoche passate. La vicenda inizia a girare vorticosamente intorno al furto di un misterioso quadro.

Ma cosa lega il dipinto alla loro ricerca? Quale segreto nasconde il suo drappo rosso?

Elena Mora ha 15 anni e frequenta il secondo anno del liceo classico. E' al suo terzo romanzo, dopo aver pubblicato nel 2019, a soli undici anni, il fantasy "Le cronache dell'Awad" (Planet Book) e nel 2021 "La stella in più" (CSA Editrice), romanzo storico ambientato durante la Seconda guerra mondiale. Nel 2020 è stata nominata dal Presidente Sergio Mattarella, per le sue qualità di scrittrice, Alfiere della Repubblica. Ha ottenuto oltre cinquanta premi letterari nazionali e internazionali con romanzi, racconti e poesie.

Ore 16.30



Edizioni Pendragon

Titolo: GENOMA PARALLELO

Autore: Alberto Ghiglia. Relatore Davide Giuliani.

Sinossi: New York, 30 ottobre 2012. Da giorni l'uragano Sandy colpisce la città procurando danni e disagi a tutta la popolazione. Dave Wicker, ricercatore della TransCanada, sta per iniziare il suo ultimo giorno di lavoro alla centrale elettrica di Ravenswood e la vita pare non sorridergli particolarmente. Ma qualcosa sta per cambiare... Men-Nefer, Egitto, 2580 a.C. Bahir, ufficiale della milizia, viene convocato in piena notte dal Gran Visir del faraone: uno strano oggetto infuocato è piovuto dal cielo ai confini del deserto bianco. È un dono di "Ra" o una maledizione del perfido "Seth", dio della sventura? Quello imbastito dall'autore è un romanzo fantascientifico di grande impatto nel quale fatti realmente accaduti, enigmi e viaggi nel tempo si uniscono per creare un mix avvincente e appassionante.

Dall'Antico Egitto alla Seconda guerra mondiale, passando per l'incidente di Roswell negli anni Quaranta, sino ad arrivare ai giorni nostri, il lettore si troverà a intraprendere un viaggio imprevedibile nel quale personaggi dalla dubbia morale si contrappongono a protagonisti caparbi e determinati, scoprendo gradualmente verità inquietanti che vanno oltre la più fervida immaginazione. Una lotta tra il bene e il male con una sola, altissima, posta in gioco: la sopravvivenza del genere umano.

Alberto Ghiglia, torinese, ha lavorato negli Stati Uniti e successivamente in alcune città europee come Direttore generale e Chief Financial Officer per conto di aziende di rilevanza multinazionale. Dottore commercialista, oggi lavora presso un'importante azienda piemontese. Nel tempo libero, oltre a esercitare la professione di pasticciere, scrive romanzi di fantascienza e articoli tecnico-economici per riviste specializzate del settore. Genoma parallelo è il suo primo romanzo (Pendragon, 2023).

Ore 17.30



Carolina De Cecco- “ADR per la Cultura”

Grazie a FUIS gli autori dispongono di nuove e più efficaci procedure di risoluzione delle controversie. Su iniziativa della Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS) è stata siglata nel luglio del 2017 la **convenzione** denominata **“ADR per la Cultura” (ADR dall’acronimo inglese Alternative Dispute Resolution)**, con l’Associazione Editori Indipendenti del Mediterraneo (EIM) ed Arbitra Camera, l’Azienda speciale della CCIAA di Roma.

Essa ha ad oggetto la risoluzione delle controversie che possono insorgere nel settore delle attività culturali con particolare riferimento a quelle fra scrittori ed editori e, più in generale, a quelle che coinvolgono gli autori delle diverse espressioni artistiche, mediante il ricorso agli istituti della mediazione e dell’arbitrato, anziché ai giudici statali.

La Convenzione ADR per la Cultura promuove l’inserimento nella contrattualistica, o in un accordo separato dal contratto già sottoscritto, della clausola multistep che dispone il preventivo ricorso al servizio di mediazione e, nel caso di suo insuccesso, il ricorso all’arbitrato semplificato, tramite una procedura studiata ad hoc da Arbitra Camera, per essere più rapida ed economica di quella ordinaria. Essa, contempla delle riduzioni dei costi di procedura in favore degli associati.

Ovvero, per FUIS, in favore degli autori di tutte le espressioni artistiche e per EIM, in favore di Case Editrici letterarie e musicali, Case discografiche e Produttori di eventi dal vivo. La Convenzione è aperta all’adesione di altri Operatori del mondo della Cultura e dello Spettacolo quali, ad esempio, Editori, Produttori di opere audiovisive, Gallerie d’arte, Case d’Asta, Musei, Fondazioni e Archivi.

ADR per la Cultura dà attuazione alle due più recenti Direttive Europee sul diritto d’autore, ed in particolare alla Direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d’autore e dei diritti connessi (art. 34) e alla Direttiva 2019/790/UE sul diritto d’autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale (art. 21).

Ore 18.00



Angelo Fracchiani, Maurizio Galia. "A game (This is not!)" Edizioni Applausi

Brainwash Town si trova in Plutonia, regione costiera ricca di giacimenti minerari situata tra la Francia e la Spagna. La Plutonia è una repubblica presidenziale fondata su una costituzione, la Charta Plutonensis, ispirata a quella statunitense. Nonostante sia a tutti gli effetti una nazione del cosiddetto "blocco occidentale", la Plutonia non fa parte dell'Unione Europea e neppure della NATO; in seguito alle massicce immigrazioni di nostri connazionali che fecero seguito, all'inizio del secolo scorso, all'epidemia della cosiddetta "influenza spagnola", oggi nel piccolo stato si parla in grande maggioranza italiano. I fondatori di Brainwash Town, Puritani inglesi che abbandonarono la patria nel 1620, praticavano il "lavacrum mentis", una tecnica pseudo-ipnotica che cancella la memoria allo scopo di riportare chi vi si sottopone all'innocenza originaria. Dopo secoli, oggi questo

procedimento è tornato in auge perché la Mozak – la multinazionale che in Plutonia monopolizza ogni settore economico e controlla anche la vita politica – lo utilizza ai propri fini: solo chi si è sottoposto al "trattamento", come ormai lo chiamano i plutonesi, può trovare lavoro, beneficiare dell'assistenza sanitaria e andare a votare. E qui a Brainwash Town nasce ed è ambientata questa storia moderna e antica, intrisa di suggestioni cabalistiche e di fantasie distopiche. Per raccontarla, il nostro progetto ha chiamato a raccolta gran parte delle forme artistiche di espressione: il racconto di Angelo Fracchiani da cui è nata la sceneggiatura, il fumetto inaugurato da questo numero disegnato da Maurizio Galia (che ha scritto anche consistenti parti della sceneggiatura) una serie di episodi cinematografici affidati a registi diversi (nel 2014 e 2015 sono usciti i primi due, prodotti dalla MAO Organization, Marzio Alessi e Angelo Fracchiani e diretti rispettivamente da Alex Ragona e Mario D'Almo), la musica con la colonna sonora degli episodi (entrambe le title track sono di musicisti torinesi che preferiscono rimanere anonimi); la fotografia con gli scatti dei fotografi Daniela Zago, Corrado Grasso, Rudi Piliago e Antonio Macera. Con questa idea vogliamo da una parte fare leva su stimoli artistici diversi per narrare la stessa storia e dall'altra offrire allo scopo la scelta di fruizione più adatta alla sensibilità personale. Siamo sicuri che il fumetto metta d'accordo tutti.



Ore 18.30

Il premio **The Bridge**, fondato e curato da Maria Ida Gaeta con la collaborazione di Maria Gliozzi, celebra la sua VIII EDIZIONE



La Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS), l'Istituto Italiano di Cultura di New York e l'American Academy in Rome, sono attualmente i principali e fondamentali sostenitori del Premio con la collaborazione di Civitella Ranieri Foundation e da questo anno con la partecipazione del Centro Studi Americani di Roma e il sostegno dell'Italian Cultural Society di Washington, DC.

Nel corso degli anni il premio The Bridge si è avvalso anche del sostegno di numerosi altri partners italiani e americani, tra cui l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America di Roma, il Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni Culturali in Italia (CEPELL), il Center for Italian Modern Art (CIMA) in New York, l'Ambasciata Italiana e l'Istituto di Cultura a Washington, il Consolato Generale Italiano a New York, il Center For Fiction di NY (che ha svolto il ruolo di Ente Gestore del Premio nel biennio 2019-2021) e di altre Istituzioni culturali e Università italiane e americane.

Il Premio consiste in un contributo alle spese di traduzione dall'italiano all'inglese e viceversa dei quattro libri che annualmente vengono proclamati vincitori, due autrici/autori americani (in Fiction e Non - Fiction) e due scrittrici/scrittori italiani (in Fiction e Non - Fiction). In tal modo si intende promuovere la conoscenza e incentivare la lettura di alcune tra le migliori e più recenti pubblicazioni sia di narrativa che di saggistica dei due paesi. Pubblicazioni che spesso non sono inserite nei flussi del mercato editoriale come meriterebbero e trovano così una possibile visibilità.

Il Premio è volto anche alla promozione e alla diffusione della lingua italiana nei paesi di lingua inglese, in particolare negli Stati Uniti e incoraggia le collaborazioni tra Istituzioni private e pubbliche americane e italiane per rafforzare il loro rapporto attraverso lo scambio e il dialogo culturale.

Proprio per garantire questo scambio e dialogo, il programma è stato strutturato come un "ponte" che collega e interseca i due paesi. Il Premio ha un disegno "a specchio" con due componenti, una americana e una italiana, simili e opposte tra loro.

I libri americani in concorso (5 di narrativa e 5 di saggistica pubblicati negli USA) sono giudicati da due giurie italiane, così come i libri italiani in concorso (5 di narrativa e 5 di saggistica pubblicati in Italia) vengono giudicati da due giurie americane.

Per una valutazione indipendente e imparziale dei candidati, i giudici dei due paesi (15 per la Fiction e 15 per la Non-Fiction in ciascun paese) sono selezionati tra docenti, studiosi ed esperti di letteratura e di lingua, di cultura, di società, di storia italiane e americane così come tra scrittori, traduttori, giornalisti e operatori culturali dei due paesi.

Nelle sette edizioni del premio (dal 2015 al 2022) fin qui realizzate, con l'esclusione del 2020 sospesa a causa della crisi pandemica, hanno partecipato alla competizione 70 autrici e autori italiani e 70 autrici e autori americani divisi tra narrativa e saggistica. Sono stati tradotti fin qui, ad esclusione dell'edizione 2022 ancora in corso, 28 libri vincitori di narrativa e saggistica italiani e americani.

Le candidature italiane di narrativa e di saggistica del premio The Bridge per l' VIII edizione 2023 saranno annunciate al salone del libro di Torino nelle giornate del 19 e 20 maggio 2023

Per tutte le informazioni e dettagli su tutte le edizioni passate del premio visitare il sito in lingua italiana e inglese :

<https://premioletterariothebridge.org/>

<https://premioletterariothebridge.org/en/>

Email premiothebridge@gmail.com thebridgeaward@gmail.com



Ore 19.00

Rachele Bonami – Licencesync, Fabrizio Trionfera - Testacoda Produzioni



Licencesync è il primo Organismo di Gestione Collettiva ad amministrare il diritto d'autore per i Digital Content, opere native digitali audio (Podcast), video (Vodcast), Web Writing e Web News con particolare riguardo all'opera podcast, nativa digitale, per il repertorio Dramatics. Licencesync nasce per garantire la giusta remunerazione per autori, editori e interpreti a fronte dell'uso di opere e altri materiali online, in particolare, da parte dei prestatori di servizi online che memorizzano e diffondono contenuti caricati da utenti. Il podcast è un'opera digital audio drammatica o analogica, a carattere drammaturgico, narrativo - comprese le opere di genere intrattenimento, storytelling e audio-articoli - basata su un'idea originale, anche come raccordo di elementi eterogenei, preesistenti e multi-repertorio. In un mondo in cui la trasformazione digitale ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni abbiamo assistito all'esplosione di:

- Digital Audio Podcast: crescita del 40% degli utenti a partire dalla Pandemia (da0 USA);

- Digital Video Vodcast: crescita del 334% in Europa dal 2010 al 2020;
- Contenuti originali digitali: l'89% della popolazione UE, nel 2021, ha fruito di news online.

Chi gestisce questi diritti e raccoglie i proventi per queste utilizzazioni? Licensync, a partire da gennaio 2023, acquisisce mandati, favorisce l'ottenimento di autorizzazioni e rilascia licenze per gli utilizzi online, per garantire la trasparenza nello sfruttamento delle opere e di altri materiali protetti. Sulla nostra piattaforma, **www.licensync.it**, è possibile ascoltare le opere dei nostri autori e editori e consultare il repertorio amministrato.

The screenshot displays the Licensync website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, CHI SIAMO, MODALI, LICENZE, CATALOGHI/SUMMARY, FAQ, and a highlighted 'DEPARTI' button with sub-links for 'CONTATTI' and 'NEWS'. Below the navigation bar, three podcast cards are visible:

- Le favole del Mago Podcast:** Features a colorful logo with a sun and a tree. The description states it's a collection of fairy tales narrated by professionals under the supervision of Fabrizio Trionfera. It includes a 'Produzione: Testacoda' and 'Autore: Testacoda' credit. It is available on Spotify, Apple Podcasts, and a 'Speaker' icon.
- Cyberbullipod:** Features a blue and white logo. The description is a series of entertainment podcasts. It includes a 'Produzione: Licensync Production' and 'Autore: S. Bonazzi' credit. It is available on Apple Podcasts and Spotify. An 'ASCOLTAMI' button is present.
- Non ci resta che tifare:** Features a green and black logo with a soccer ball. The description is a True Crime series based on the book 'La nuova frontiera degli Ulivi' by D. Pota. It includes a 'Produzione: Licensync Production' and 'Autore: S. Bonazzi - C. La Pietra - D. Pota' credit. It is available on Apple Podcasts and Spotify. An 'ASCOLTAMI' button is present.

3° GIORNO - SABATO 20 maggio 2023

Ore 10.30



L'editoria nell'era digitale.

Intervengono: **Jean Luc Bertoni (Bertoni editore), Bruno Mohorovich (Poesia edizioni)**

Il web, anche per le piccole medie imprese del settore, è infatti una vetrina non si può trascurare. Se una casa editrice può sfruttare le possibilità della rete partendo da un e-commerce, la libreria del quartiere può sfruttare il web per essere trovata dall'utente più vicino al negozio. Editori e librai hanno sempre guardato al digitale come a un'opportunità attraverso la quale raggiungere molteplici obiettivi. Tra questi, l'utilizzo del web per non perdere il rapporto tra editore, autore e lettore.

Bruno MOHOROVICH di origine istriana nasce a Buenos Ayres e dopo tanto peregrinare approda a Perugia. Docente al CPIA (Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti) è poeta e critico cinematografico e si occupa di didattica del cinema. Ha scritto per riviste ed associazioni nel settore radiotelevisivo. Ha collaborato con Umbria Radio ed il settimanale "La Voce", attualmente è collaboratore di PressItalia. Ha pubblicato "Cinema in..." (3 voll. - Ed.ni AIART), "Nuovo Cinema scuola" (2001, Era Nuova); ha curato il catalogo "Saulo Scopa - fotografie e cortometraggi 1998 - 2008" e nel 2015 la sua prima raccolta di poesie "Storia d'amore - una fantasia" edito dalla Bertoni editore. Con Jean Luc Bertoni ha ideato e prodotto lo spettacolo "Uomini che parlano alle donne" (2016) contro la violenza sulle donne. Ha collaborato con gli studenti del CLA (Centro Linguistico di Ateneo dell'Unipg) e la prof.ssa Catia Mugnani, dirigendo un corto sul canto XX dell'Inferno vincendo il primo premio exaequo al salone del libro di Torino 2015, nell'ambito delle celebrazioni dantesche organizzato dalla Loescher Editrice e l'Accademia della Crusca.

Ore 11.30



Lié Larousse – "Nato solo"

Lupo ha imparato a combattere fin da piccolo, fin da quando sua madre gli ha insegnato che il valore più importante è la dignità e che ogni essere vivente, animale o umano, deve abituarsi subito a lottare per poter vivere. Lupo lo sa che per placare la fame e la furia che non gli danno mai tregua deve essere disposto a sporcarsi le mani. Del resto, vivere per conto proprio non è facile nemmeno per chi, come lui, da sempre sa sbrigarsela da solo: lavora nei campi, combatte, il resto del suo tempo lo trascorre in osteria o in compagnia di Ragazzino, che lo ammira e lo emula. Finché una notte gli scagnozzi del Gran Signore non lo costringono a seguirli al suo palazzo, dove dovrà combattere per il diletto del pubblico. In questo vero e proprio castello dei destini incrociati, Lupo assisterà alla violenza, allo squallore e all'ipocrisia di chi si sente migliore di lui; soprattutto, però, deciderà chi vuole essere. In una favola

allegorica scritta con sangue e carne, Lié Larousse descrive la seconda nascita di un ragazzo, di un cucciolo affamato che troverà il branco che non ha mai avuto.

Lié Larousse nasce in un circo itinerante tra stoffe di taffetà ruvida seta in baco e carta straccia. Non sa che giorno fosse né l'anno né la direzione che prese il treno, forse spinto sulle rotaie dal canto stridulo di ogni palpitante sterzata o forse dalle urla del parto di un'ipotetica madre immaginata sotto ogni forma. Quel che è certo, è che, quell'ammasso di ferro legna e carne in transito era vivo, colmo di saltimbanchi, clown, bestie, lustrini e paillette. Oggi, autrice a quattro mani con lo scrittore Gianluca Pavia del libro POKER D'INCUBI è in tour per la sua presentazione. con il progetto DUE DIRIPICCA: Gianluca Pavia e Lié Larousse, autori visionari e sperimentatori di filosofie scomode, liberi dalla scrittura di genere scrivono racconti, romanzi e poesie, a due, e a quattro mani, creano la prima mostra itinerante di poesia su tela; collaborano con riviste letterarie, pittori, musicisti, e registi. A livello nazionale promuovono ed organizzano eventi artistici culturali.

Ore 12.00



Franca Mannu – “Nella tempesta – Legami”

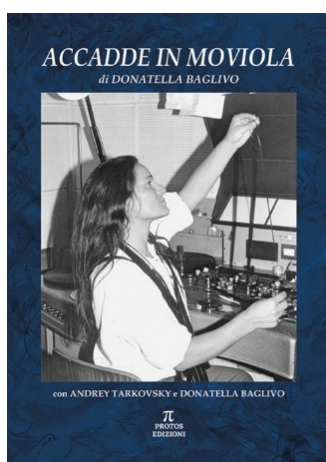
Modera Fulvio Mazza - Bottega Editoriale

Nella Tempesta è la storia tormentata di una giovane donna, Susanna, che si ritrova, suo malgrado, invischiata in alcuni giri criminali, governati principalmente dalla mafia russa, all'interno dei quali scoprirà la presenza di Mikhail, uno spietato membro dell'organizzazione, del quale diventerà amica. È qui che la storia comincia a intriguarsi: Susanna verrà rapita e sevizata dal suo ex, Diego, alleato di un clan mafioso albanese, a sua volta in lotta con quello russo. Tra intrighi mafiosi e supplizi, Susanna riuscirà a scampare alle sevizie, ma solo per finire in un girone peggiore, ossia prigioniera della mafia russa. Solo grazie alla protezione di Mikhail, Susanna sopravvivrà a quel castello di torture. L'anima

tormentata della giovane donna non avrà mai pace, tra vicende passionali e meccanismi psicologici riconducibili alla Sindrome di Stoccolma, fino a quando riuscirà a scappare.

Franca Mannu (1968), lavoratrice e donna di famiglia, ha da sempre una vera e forte passione per la letteratura e la scrittura. Nella Tempesta. Legami è la sua opera di esordio.

Ore 12.45



Donatella Baglivo – “Accadde in moviola” **Protos Edizioni**

A 90 anni dalla nascita di uno dei più grandi registi russi dissidenti, Andrey Tarkovsky, la regista Donatella Baglivo ha voluto omaggiare il suo maestro con il libro “Accadde in Moviola”(edito da Protos Edizioni Roma), un'opera filmica, ricca di testimonianze, interviste e documenti inediti. Il volume contiene delle vere e proprie lezioni di regia, riflessioni sul cinema, dialoghi e interviste con l'intero panorama culturale di quegli anni, da Fellini ad Angelopoulos, da Tonino Guerra a Franco Zeffirelli. L'autrice alterna la sua storia a quella del suo maestro, creando due racconti paralleli che li vedranno incontrarsi a Roma, lei una

giovannissima regista, lui un regista già affermato. Un libro che è una guida indispensabile per chi vuole addentrarsi, da neofita e non solo, nel mondo del montaggio e della regia cinematografica.

Protos Edizioni è una giovane casa editrice nata tra le vie dello storico quartiere romano di Rione Monti, all'interno di una testata giornalistica che da anni forma esperti della carta stampata e fondata da giovani donne che nutrono per la scrittura una vera e propria passione e che ritengono che il talento vada coltivato, aiutato a emergere ma soprattutto condiviso. Protos Edizioni nasce con l'intento di trasmettere l'importanza e la forza della scrittura e l'ambizione di aiutare nella crescita chi vi si avvicina.

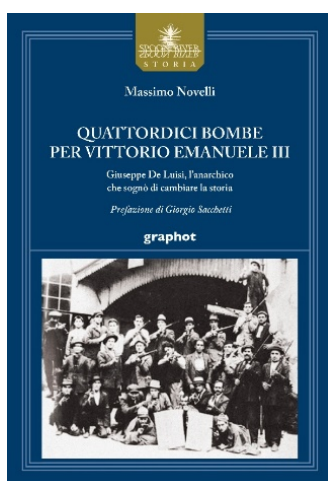
Ore 13.30 – 14.30 PAUSA

Ore 14.30-17.30



Forum editoria è un'associazione di categoria creata nel gennaio del 2021. Forum Editoria vuole essere una casa per tutti gli editori, un luogo di mutuo aiuto dove chi lo desidera può mettere a disposizione le proprie competenze, scambiare opinioni, convenzioni, agevolazioni, corsi di formazione... per volare in alto tutti insieme, come tanti piccoli colibrì: così minuti, ma così abili e capaci di prodezze inimmaginabili!

Ore 14.30



Graphot Editrice

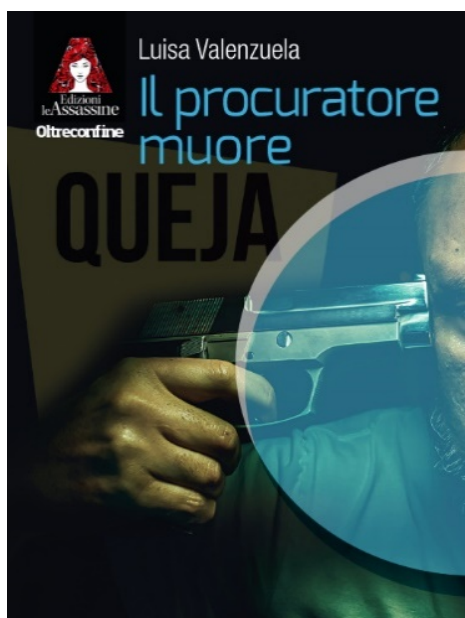
Titolo: Quattordici bombe per Vittorio Emanuele III. Giuseppe De Luisi, l'anarchico che sognò di cambiare la storia.

Autore: Massimo Novelli

Sinossi: La mattina del 22 settembre 1922, alla periferia di Torino, la polizia arrestò cinque anarchici armati di bombe e pistole. Li accusarono di voler fare una rapina, ma i libertari avevano intenzione di colpire il re Vittorio Emanuele III. Se fosse andato a segno, quell'attentato avrebbe cambiato la storia e forse Mussolini non sarebbe andato al potere. Uno dei protagonisti era il veronese Giuseppe De Luisi, uomo coerente, mai piegato al fascismo. La sua vita tumultuosa, come quella di altri anarchici che credettero fino all'estremo ai loro ideali, è narrata in questo libro.

L'autore: torinese, scrittore e giornalista, è autore di numerosi libri di storia e letteratura. Tra le sue ultime pubblicazioni per Graphot, ricordiamo *Ho tanto desiderato la felicità. Storie avventurose e romantiche dei rivoluzionari del 1821* e *Il caso Lea Schiavi. Indagine sull'omicidio di una giornalista antifascista*.

Ore 15.30



Edizioni **le Assassine**

Titolo: **Il procuratore muore**

Autrice: **Luisa Valenzuela**

Sinossi: Il Procuratore muore allude a un episodio di cronaca nera che Luisa Valenzuela non cita direttamente, ma che è di dominio pubblico e ha sconvolto l'Argentina: il presunto suicidio di Aberto Nisman, celebre oppositore di Cristina Fernández de Kirchner, attuale presidente, accusata di aver coperto il coinvolgimento dell'Iran nell'attentato contro un centro ebraico a Buenos Aires nel 1994. L'ex commissario della Polizia Federale, Santiago Masachesi, costretto al pensionamento anticipato, perché in lotta contro la corruzione, rivede dopo anni la sua fidanzata dell'adolescenza, Teldi. All'epoca condividevano insieme la passione per le letture poliziesche che spaziavano da Miss Marple a Montalbano, e

proprio queste avevano spinto Masachesi a diventare investigatore, e ora tra deduzioni e intuizioni a ricostruire l'omicidio del procuratore. Negli anni di lontananza Teldi aveva continuato a occuparsi della sua passione, la letteratura, e ora riavvicinandosi al ex poliziotto gli sottopone il suo romanzo inedito, creando una finzione dentro la finzione, con atmosfere oniriche e di realismo magico che fanno da contrappunto alle ipotesi sul delitto.

L'autrice: scrittrice e giornalista. Nella sua lunga carriera ha pubblicato più di trenta libri fra romanzi, raccolte di racconti e saggi. Ha avuto un importante ruolo in ambito letterario impartendo corsi, laboratori, seminari e conferenze nei suoi molteplici viaggi. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, fra i quali il Dottorato Honoris Causa dell'Università di Knox (Illinois) e dell'Universidad Nacional de San Martín (Provincia di Buenos Aires), la Medaglia Machado de Assis dell'Academia Brasileira de Letras. Le sue opere sono state tradotte in più di diciassette lingue.

Ore 16.30



Marietti Editore

Titolo: **Strabismo perfetto**

Autore: **Gianluca Corrado**

Sinossi: «Era tanto strabica che la pallina nera, dall'occhio destro, si era spostata nel globo sinistro, e viceversa, cosicché aveva gli occhi perfettamente normali».



Marietti1820

Le parole della novella di Stefano Benni Il grande Pozzi, che qui ispirano il titolo all'ultimo racconto ma anche all'intera raccolta, restituiscono l'immagine plastica di qualcosa che sembra quieto e ordinato senza destare il sospetto di una rivoluzione che si sia silenziosamente già consumata. Abbiamo così dieci vicende in cui le cose non sono esattamente come appaiono, metafora possibile dell'esistenza ma pure della narrazione romanzesca, dove sotto, dietro,

a lato di quanto viene raccontato spesso pulsano sensi reconditi e chiazze di non detto.

Gianluca Corrado è nato a Viareggio nel 1968. È laureato in filosofia e attualmente lavora in ambito editoriale. Ha pubblicato la raccolta di racconti *In credito di sole* (La Torre dei Venti, 2022) e saggi filosofici come *L'ermeneutica in questione. Il confronto tra Emilio Betti e Hans-Georg Gadamer* (Studium, 2023), *La differenza del segno. Una semiotica altra nel Giappone di Roland Barthes* (Solfanelli, 2021) e *Il silenzio all'opera. Roland Barthes e Maurice Blanchot* (Mimesis, 2012).

Ore 17.30



Testi in prosa e versi di **Antonia Doronzo Manno**

Titolo: **La moda è emozioni**

Opere fotografiche di **Anna Battipaglia**

Danteus Edizioni

Quattro amiche di sempre, Carola, Aurora, Gaia, Giulia, universitarie prima professioniste affermate oggi, hanno il rito annuale, come in una terapia di gruppo, di incontrarsi in un posto “incantato”, diverso ogni anno, al solstizio d'estate. Trascorreranno insieme 10 giorni in pieno relax nel borgo marinaro di Sant'Angelo di Ischia, un angolo di paradiso fra gli scogli. Mille sono le conversazioni relative al loro vissuto che affronteranno, ma una in particolare, come consuetudine, desiderano declinarla secondo sguardi diversi, angolazioni

differenti. L'interesse di tutte quest'anno, forse perché recluse nei mesi scorsi dalla pandemia, si è concentrato sull'universo Moda, un argomento che le prende, le incuriosisce nel vedere intorno un panorama caleidoscopico di generi e colori, espressione di una società fluida. Ognuna affronterà l'argomento ogni sera al tramonto presso l'angolo bar “Sapore di mare” da Flavio, secondo le proprie attitudini, letture, curiosità, esperienze personali in prosa, versi e fotografia, per poter esplorare nuovi spazi culturali del costume oggi nell'universo Moda, con l'intento di sollecitare nell'altra impensabili emozioni. Il libro nasce da incontri e conversazioni reali (rivisitati per la narrazione) che sistematicamente d'estate avvengono nella mia residenza marina (Soverato) fra le amiche di una vita. Mettono in risalto i valori: dell'amicizia, legata dalle passioni presenti nel proprio lavoro; dell'amore nell'Arte, nella MODA e nella Natura, abbracciando l'animo di ciascuna con le diverse interpretazioni personali nella Poesia e Fotografia. I nomi delle quattro amiche (ideali) sono in armonia con le loro attività, mettendo in risalto l'importanza del nome in relazione con il vissuto delle giovani donne. La località da me prescelta per la narrazione, Sant'Angelo d'Ischia, l'ho visitata ed apprezzata qualche anno fa in tutta la sua suggestione narrativa e poetica.

Antonia Doronzo Manno, nata a Barletta, è vissuta a Torino dove si è laureata in Lettere Moderne. Trasferitasi a Soverato, ha insegnato Lettere negli Istituti Superiori, collaborando da sempre con autori, giornalisti, Associazioni culturali, Club service. Ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali di Poesia con riconoscimenti lodevoli, menzioni speciali e divulgazioni su Riviste, Antologie, Collane poetiche e Internet. Collabora con incontri, eventi e articoli come socia FUIS, scrittrice per la Pace e la Resistenza. I contenuti delle sue opere sono stati letti in: Gallerie d'Arte; da attori in Teatri; con Aletti Editori a Villa D'Este di Tivoli (2021); con la FUIS nella Biblioteca della Camera dei Deputati (1919-2022); al “Salone Internazionale del Libro di Torino” (20 maggio 2022) e al “Festival Campania Libri” - di Napoli (2 ottobre 2022); con la Casa Ed. Danteus alla “Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria” -Nuvola Fuksas di Roma (7 dicembre 2022). Le sue pubblicazioni poetiche e narrative sono: la silloge di poesie “Sognare l'impossibile”; l'opera in prosimetro “Vivere- la primavera al Covid-19”, entrambe per la Collana “I Diamanti” di Aletti Editore; per la Casa Editrice Danteus “Gioioso vivere”, una silloge di testi poetici e arte contemporanea con la pittrice Daniela Troina Magri, e l'opera in prosimetro “La moda è emozioni” con la fotografa-giornalista Anna Battipaglia.

Anna Battipaglia, nata a Nocera Inferiore, un paese del sud, dove ha frequentato il Liceo Classico G. B. Vico ed è rimasta fino al conseguimento del diploma. Nel 1994 si trasferisce a Bologna dove frequenta la facoltà di Lettere DAMS, laureandosi nel 1998. Nel corso degli anni universitari partecipa a stage di regia, montaggio, facendo anche comparse in film e documentari, di cui uno vincitore del Greenwich Film Festival di New York 1999. Nel 1999 si trasferisce Rom, dove vive ormai in pianta stabile da allora, partecipa alla realizzazione di vari film. Nel 2001 comincia la collaborazione con Rai1, tuttora in corso, lavorando per vari programmi come Linea Verde, Porta a Porta, Uno mattina, ma lavora anche per Rai Educational, Rai Sat Gambero Rosso, Rai Movie. Si diletta a girare e montare video per amici e parenti, e ha la passione per la fotografia.

Ore 18.00

Multipli Forti **Voci dalla letteratura italiana contemporanea**

ITALIAN LITERARY FICTION FESTIVAL - II EDIZIONE

NEW YORK CITY
25 – 26 – 27 aprile 2023

**IST. ITALIANO DI CULTURA-CIMA-CASA ITALIANA ZERILLI MARIMO' NYU-
RIZZOLI Bookstore**

BOSTON
28 – 29 aprile 2023

Una iniziativa per la promozione della letteratura italiana rivolta al pubblico delle lettrici e dei lettori e al mondo editoriale internazionale (case editrici, agenzie letterarie, editor, traduttrici e traduttori)

Multipli Forti è una finestra transatlantica sulle maggiori tendenze letterarie della narrativa italiana del nostro tempo. Prodotto e ospitato **dall'Istituto Italiano di Cultura di New York**, diretto da **Fabio Finotti**, con la collaborazione della **Federazione Unitaria Italiana Scrittori (FUIS)** è **ideato e curato da Maria Ida Gaeta** con l'aiuto di quattro italianiste e italianisti che lavorano nelle università degli Stati Uniti. Presenta al pubblico americano—italofono, italofilo, o solo curioso—alcuni temi portanti della più ambiziosa e riconosciuta letteratura in lingua italiana del XXI secolo, raccontati dalle autrici e dagli autori che l'hanno scritta e la stanno scrivendo. Dopo la prima edizione del giugno 2022, nata con l'auspicio che potesse diventare un appuntamento annuale per costruire, fuori da qualsiasi stereotipo culturale, un ponte letterario tra Italia e Stati Uniti, la manifestazione sembra consolidarsi con questa seconda edizione che la vedrà in scena oltre che a New York City anche a Boston grazie alla collaborazione con il Consolato Italiano.

Il format

Nel corso di tre giornate, a Manhattan, e di due a Boston, autrici e autori esploreranno il loro rapporto con uno o più temi tra quelli proposti (vedi più avanti). Divisi per piccole tavole rotonde intergenerazionali, leggeranno un testo creativo in forma narrativa o saggistica. Coordinati da uno studioso o una studiosa del gruppo di curatori, dialogheranno poi tra loro intorno alle intersezioni e alle dissonanze tra le loro prospettive. In questo spazio dialogico si integreranno le domande del pubblico presente.

Autrici e autori invieranno il testo originale del loro intervento in anticipo, così che ci sia tempo di tradurlo in inglese per facilitare lo scambio e il lavoro degli interpreti. I testi saranno infine raccolti in un libro bilingue, stampato dalle edizioni Minimum fax che nel corso di questa seconda edizione presenteranno la prima antologia con gli interventi dell'edizione 2022.

Una tavola rotonda, a New York, riunirà case editrici, agenzie letterarie, editor, traduttrici e traduttori interessati alla produzione editoriale italiana ed alla sua diffusione negli Stati Uniti.

Saranno inoltre coinvolti **le traduttrici e i traduttori** che traghettano la letteratura italiana nel mondo anglofono. In ognuna delle sedi del festival, un piccolo spazio sarà dedicato alla **lettura di pagine di alcune tra le più grandi voci italofone del passato** (come Manzoni, De Céspedes, Ginzburg, Ortese, Morante) nelle versioni inglesi che oggi le riportano alla ribalta negli Stati Uniti. Uno spazio speciale sarà riservato al **premio The Bridge**, che dal 2015 collega la narrativa e la saggistica d'Italia a quella d'America (<https://premioletterariothebridge.org>). Si celebreranno gli autori e i libri vincitori italiani e americani dell'edizione 2022 e si annunceranno i candidati a quella del 2023.

I luoghi

Il cuore della manifestazione a New York saranno le **sale dell'Istituto Italiano di Cultura**, nell'Upper East Side, dove si terrà per certo la prima giornata del 25 aprile. La seconda giornata, il 26, avrà luogo nello spazio del **Center for Italian Modern Art di SoHo (CIMA)** e nella sala conferenze della **Casa Italiana Zerilli Marimò della New York University**. La terza e conclusiva giornata, il 27 aprile, avrà luogo negli spazi della **libreria Rizzoli**, 1133 Broadway at 26th Street. A Boston i tre incontri previsti (il 28 aprile pomeriggio, il 29 aprile al mattino e al pomeriggio) avranno luogo in sedi in via di definizione.

Il gruppo di curatori

E' composto dal direttore dell'Istituto Italiano di Cultura **Fabio Finotti**, che lo presiede, dalla curatrice del progetto **Maria Ida Gaeta**, che lo coordina, e dagli studiosi: **Chiara Benetollo** (Bryn Mawr College); **Monica Calabritto** (CUNY); **Alessandro Giammei** (Yale University); **Eugenio Refini** (New York University). Completa il gruppo **Luca Briasco**, direttore editoriale di Minimum fax, che si occuperà tra l'altro dell'esito editoriale della manifestazione.

I temi

Multipli Forti si basa sulle reazioni di autrici e autori ai seguenti temi, concepiti e articolati dalla ideatrice del progetto con il gruppo di curatori. I testi letti e i dialoghi spontanei durante l'evento saranno ispirati dalle interazioni, dalle dissonanze e dalle idee prodotte da questi problemi, tendenze, tradizioni e aspirazioni. Non si tratta di temi necessariamente alternativi o in competizione tra loro: spesso invece essi formano alleanze nel lavoro di chi scrive oggi in Italia, mescolandosi negli stili e nelle tematiche dell'immaginario letterario del XXI secolo.

La costellazione di generi che questi temi individua, ben rispecchiata nella varietà di autrici e autori coinvolti nella prima edizione di *Multipli Forti*, è emblematica della complessità delle Lettere italiane dei nostri tempi: si va dalla **narrativa d'impianto classico** al **romanzo storico**, dalle **ossessioni autobiografiche** alle **espressioni di speciali realtà locali**, dalla **maestria lirica della scrittura più pura** e autonoma **all'impegno civile del reportage**. Ci sono anche alcune sorprese, non immediatamente riconducibili, in un panorama internazionale, allo specifico italiano: **il giallo e il noir** per esempio, o **l'ibridazione di narrativa e saggistica**, o ancora **i romanzi postcoloniali**.

Il meglio è passato

Soggettività e memoria, rovine e fondamenta, nostalgie e ottimismo

C'è una linea maestra che congiunge Dante e Proust, chi dice 'io' e la dicibilità del mondo. È una linea che ha a che fare con la nostalgia: con l'idea che qualunque scrittura presente, sul presente, non possa che nutrirsi di prossimi passati personalmente esperiti, di memoria da filare in un tessuto che intrecci, poi, molti destini. Rubricare ogni nostalgia sotto il cartellino della conservazione o della reazione è un'ottusa apologia dell'oggi cui in Italia alcuni romanzi resistono; e resistono pure alla razzia delle rovine di ciò che un tempo si chiamava, senza vergognarsene, valore, profondità, letteratura. Anche se resistere, talvolta, non serve a niente.

Italia non Italia

Tradizioni e influenze, innesti e maniere, riscritture

Non il fantasma dell'originalità (il cui mito corrente, pure, nacque col Rinascimento) ma quello del ritorno infesta la modernità più specificamente italiana—una modernità che è tanto più italiana quanto è capace di contagiarsi e ibridarsi di maniere nate altrove, in altre lingue e culture. Certe narrazioni continuano a tornare sull'ineludibile eredità genealogica di origini ostinatamente reinventate, se non prese direttamente a prestito dal patrimonio di altri più sicuri retaggi nazionali (in Europa e oltre). Il gotico inglese, il modernismo francese, il grande romanzo americano (o, sempre d'America, i rastremati racconti a orologeria) trovano lì, insieme agli archetipi che fecero la letteratura italiana prima che esistesse l'Italia, inedite forme di vita.

Corpo e potere

Autrici autori e autorità, strutture disciplinanti, il ruolo dell'intellettuale

Anche il più puro ed ermetico degli atti creativi non può evitare di confrontarsi col potere, specie quando è predicato sulla lingua. E in lingua italiana, sin dai suoi albori, molto si è scritto nella convinzione di poter influire sulle strutture politiche, economiche e sociali demistificandole, ridicolizzandole o denunciandole - ma anche promuovendo cambi di paradigma. Il potere cui la letteratura si rivolge non ha necessariamente le sembianze di un regime, di un governo, o di un sistema: può trattarsi di strutture ataviche, come quelle che normano la condotta e l'uso dei corpi, o persino di ideali strutturanti che quegli stessi corpi opprimono materialmente. Questo tema è un invito a meditare sui rapporti di forza che permeano la scrittura narrativa, stabilendo delle strettoie cui la letteratura, più agilmente di altre arti, sa adattarsi con ironia, mostrare con orrore i gangli, o addirittura incendiare i margini stimolando dibattiti e azioni.

Mito e Storia

Contingenze e universalità, racconti comunitari, riverberi attraverso il tempo

Mito e storia, mito o storia: due termini dai quali è impossibile prescindere quando si rifletta sul rapporto tra letteratura e mondo. Proprio la letteratura sfida l'assunto che il mito preceda la storia. In letteratura, il mito vive oltre la storia e la storia vive nel mito, talvolta in conflitto con esso, talvolta in simbiosi. In che modo la letteratura italiana contemporanea, che negli ultimi anni ha visto un ritorno tanto al mito quanto alla storia, dà voce all'incontro, al confronto e alla tensione tra queste due istanze? Cosa significa tornare al mito in un contesto in cui anche il racconto storico sembra riaffermarsi come esigenza di narratori e lettori? E ancora: di quale mito e di quale storia parliamo? Il mito è, per definizione, narrazione condivisa, eppure esso è anche, per sua natura, racconto in costante evoluzione e trasformazione - proprio come la storia è in costante divenire. In questa sezione invitiamo gli autori a chiedersi in che modo, oggi, la narrativa fa i conti con il racconto del mito e della storia e con i modi interazione/sovrapposizione/dissidio - in cui l'uno vive nell'altra.

Il genio dei luoghi

Territori e radici, universali localismi, l'altrove sull'uscio

Terra di territori, nazione di città, l'Italia ha da sempre dovuto intrecciare la geografia alla storia per raccontare con un sufficiente grado di risoluzione la propria letteratura. Non solo variano sensibilmente i paesaggi, le culture specifiche e le espressioni linguistiche a seconda delle comunità che ispirano romanzi e racconti, ma vere e proprie tradizioni letterarie locali, linee genealogiche di scrittori dello stesso luogo, raggiungono un prestigio e un'articolazione speciali, paradigmatiche. Le specificità vernacolari, addirittura etniche o per lo meno culturali, che animano certi riconoscibili progetti narrativi d'oggi affondano nella resistenza alla standardizzazione normativa e purista (leggi: fascista) di un immaginario letterario che nasce, invece, plurale. E che da sempre si nutre della fantasia di profonde, trasportabili radici, nonché della prossimità (invitante o minacciosa) di un altrove davvero remoto anche solo appena oltre l'uscio di ciò che è familiare.

Corpo a corpo

Reportage narrativo, trascendere la testimonianza, intervenire epicamente

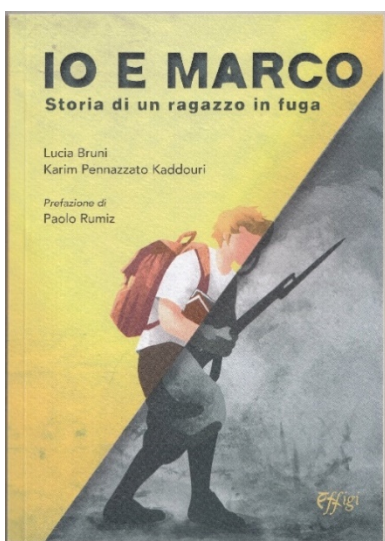
Per spiegare una figura d'intellettuale-scrittore come quella di Pasolini a una classe di studenti americani bisogna evocare una dozzina di personaggi diversi, da Gore Vidal a Noam Chomsky, da

Camille Paglia a Michael Moore. Chi scrive libri d'intervento militante o civile senza rinunciare alla letterarietà, addirittura alla poesia, del racconto, subisce un fuoco incrociato (spesso anche amico) di scrutini critici, politici, pubblici, giornalistici e accademici. Quella italiana non è certo l'unica letteratura a produrre in questi anni grandi reportage e volumi di pagine corsare, ma secoli fa fu in Italia che si raffinò, nell'epica, il concetto eroico dell'inchiesta in uno strumento di conoscenza del mondo. Dal cavalleresco d'allora all'odierno corpo a corpo con la realtà (del potere, del crimine, dell'oppressione), l'inchiesta è diventata un genere non solo informativo e testimoniale, ma anche potentemente narrativo e addirittura romanzesco.

Con le autrici e gli autori : Ubah Cristina Ali Farah, Viola Di Grado, Claudia Durastanti, Marcello Fois, Antonio Franchini, Fumettibrutti (Yoceline Yole Signorelli), Anna Maria Gehnyei (KARIMA 2G), Djarah Kan, Ginevra Lamberti, Antonella Lattanzi, Chiara Marchelli, Antonio Monda, Valeria Parrella, Enrico Pellegrini, Walter Siti, Chiara Tagliaferri, Nadeesha Uyangoda, Chiara Valerio, Giorgio Vasta con Ramak Fazel, Simona Vinci.



Ore 18.30



Lucia Bruni, Karim Pennazzato Kaddouri - "IO E MARCO. Storia di un ragazzo in fuga" in videoconferenza

Un giovane di quindici anni, appassionato di storia, con la bonaria "complicità di penna" di una matura scrittrice, affronta un viaggio immaginario per esplorare i tanti aspetti meno indagati del primo conflitto mondiale (1914-1918) che ha cambiato il volto dell'Europa e di altri Continenti.

Gorizia, 20 agosto 1915

Cari mamma e papà, sono vivo.

Inizia così l'avventura di questo racconto che entra in punta di piedi nei complessi intrecci e in taluni accadimenti che hanno segnato il cammino della Prima Guerra mondiale.

Un giovane di quindici anni, appassionato di storia, con la bonaria "complicità di penna" di una matura scrittrice, affronta un viaggio immaginario per esplorare i tanti aspetti meno indagati del primo conflitto mondiale (1914-1918) che ha cambiato il volto dell'Europa e di altri Continenti.

Con l'ausilio della fantasia e senza ambite pretese, ma rispettando il rigore di una seria ricerca storica su personaggi ed eventi, si tenta qui di ricostruire alcune tappe della Grande Guerra sui fronti italiani e soprattutto rappresentare momenti della vita minima di soldati e ufficiali: ansie, travagli, speranze e quanto altro faceva parte di quel quotidiano sofferto scorrere del tempo.

Ore 19.00-20.00

Lecture dall'antologia "RESISTERE".

**Resistere per ricordare il passato - resistere per vivere (oggi) - resistere per creare un futuro
Poesie e Racconti degli scrittori FUIS dedicati alla Resistenza.**

4° GIORNO – DOMENICA 21 maggio 2023

Ore 10.30

Lisa La Pietra Il rumore e il silenzio nella scrittura creativa.

Il rumore e il silenzio, hanno rappresentato, ciclicamente nella storia, punti di contatto, spunti di riflessione, materiali e fonti di ispirazione per tutte le tipologie e le espressioni artistiche. In un quadro più ampio, che ci riconduce al concetto estetico del caos, gli approcci possono essere classificati attraverso parametri molto diversi fra loro. L'intervento prevede l'esposizione di alcuni esempi di espressioni creative dalla musica, alla letteratura, alle arti performative del seconda parte del XX secolo, in prospettiva storica.

Lisa La Pietra, soprano e studioso di musica e arti performative. Laureata in Architettura di Scena Teatrale presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e in Scenografia Cinema e TV presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha conseguito la Laurea Magistrale in Musicologia presso l'Interateneo Università di Padova e Università Ca' Foscari a pieni voti. Ha studiato Canto Lirico presso il Conservatorio di musica di Venezia e Musica Vocale per cantanti presso il Conservatorio di Vicenza. Da sempre interessata alla ricerca fra musica e architettura e al rapporto tra voce e spazio. Attenta alla comunicazione dell'arte grazie alla scrittura e alla creazione di contest, che concepisce come azioni creative a tutti gli effetti, è titolare e direttore artistico del progetto di ricerca "Abitare la musica. Cantare l'architettura. Co-Founder e direttore artistico del Web Magazine Glaming Art.

Fra le pubblicazioni vi sono: Parole, immagini e situazioni, a cura di Ivan Pozzoni, Filosofia dell'arte, con un saggio di Lisa La Pietra, DeComporre Edizioni, Latina 2014; Architettura virtuale e cultura dei legami, in "L'arrivista", 7V/1 (direzione Ivan Pozzoni) e Architettura virtuale per l'arte e Il rapporto indissolubile tra musica e architettura, in "Rivista di Arti terapie e neuroscienze", Lecce 2015.

Ore 11.00



Sara Favaro

Titolo: L'aquilone della pace

Collana Ragazzi Scuolart – Associazione Villaggio Letterario

illustrato da **Umberto Marsala**

Le due sponde di un fiume sono testimoni di realtà molto diverse tra loro. Da un lato ci sono bambini allegri che vivono in un mondo di genuinità, colori e sorrisi, dall'altro ci sono bambini tristi circondati dal grigiore di città cupe. I primi redigono un giornale colorato che contiene solo notizie belle. Vogliono che il loro "Messaggero di Allegria", raggiunga

l'altra riva e induca la tristezza ad abbandonare i cuori degli altri bambini perché: dove c'è il sorriso regna la Pace! Lo affidano al vento, ma questo non è abbastanza forte da fargli sorvolare il fiume. Per raggiungere la meta, il giornale dovrà affrontare pericoli e ostacoli che potrà superare solo se riceverà aiuto e collaborazione. Grazie a un bambino e ai suoi genitori si trasformerà in un magnifico Aquilone della pace.

Il testo è destinato a tutti quelli che ne condividono l'intrinseco significato di bisogno di pace, oltre ogni confine geografico, fisico, sociale e linguistico. Motivo per il quale è scritto in cinque lingue: italiano, ucraino, inglese, cinese, russo.

Tradotto da Volodymyr Huzelyk (Гузелик Володимир), Michelle Rose Kutzner, Chiara Pizzo, Federica Russolillo, Tang Xu (唐煦), Besymjanna

Sara Favarò, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è scrittrice, giornalista, studiosa di tradizioni popolari, poetessa, attrice e cantautrice. Ha pubblicato 80 libri: favole, romanzi, poesie, saggi, testi teatrali, soggetti per il cinema. Attrice, recita dal 1975. Dirige il gruppo teatrale e musicale SIKELIA. La sua prima incisione discografica è del 1980, seguita da molte altre. Collabora con le scuole in progetti di legalità, teatro, canto e recupero della cultura siciliana. Ospite di emittenti radiotelevisive mondiali quali la TV tedesca NDR, Hessischer Rundfunk di Francoforte, WDR di Colonia, Bayerischer Rundfunk di Monaco, la slovena Radio Capodistria, l'australiana Rete Italia di Melbourne, le italiane RAI, MEDIASET, LA7, ha ricevuto recensioni dalla stampa internazionale: le tedesche Brigitte, Elle, El Mundo di Madrid, La Fiamma di Melbourne, Il Globo di Sidney, Il Cittadino Canadese, Corriere Italiano di Montreal, Sikania in America. È autrice di centinaia di articoli sul folklore e inchieste sociali. È laureata in Servizi Giuridici, Criminologia. Info www.sarafavaro.it

Ore 11.30



Sara Favarò - Anna Cuticchio

“L’opera di Dio. Dal Teatro dell’Opera dei Pupi alla vita consacrata in Africa”

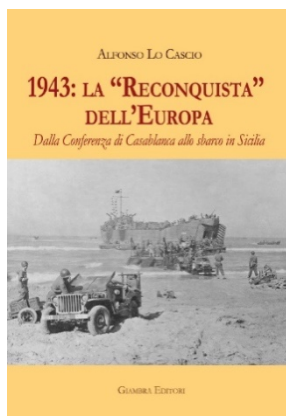
Euno Edizioni / Storie Di Vita E Di Fede

Anna Cuticchio, unica donna “pupara” di Sicilia, in una chiacchierata tra amiche, con Sara Favarò, racconta in questo volume la sua storia, che la vede nascere nella grande famiglia di pupari Cuticchio e crescere tra paladini e cunti coltivando per per anni la passione che da generazioni le appartiene. Fino a quando, lungo il suo cammino, incontrerà Dio, che la trasformerà in “paladina della fede”, consacrata missionaria in Africa. Una grande biografia raccontata in una intervista che a volte sembra un

racconto epico come quello dei paladini, altre volte ha il fascino della conversione incondizionata.

Anna Cuticchio, è nata a Palermo, figlia d'arte – il padre era il famoso puparo Giacomo Cuticchio – ha fondato una propria compagnia teatrale e di pupi e anche il Teatro "Bradamante". Artista molto apprezzata, si è esibita nel suo teatro palermitano e in giro per il mondo. Giovanissima è costretta al matrimonio dal quale sono nati due figli, di cui uno scomparso tragicamente. Laureata all'Accademia delle Belle Arti di Palermo, negli anni Ottanta sente il richiamo della Fede. Si reca in missione in Africa e ben presto si consacra al Signore, divenendo suora diocesana. Il suo nome adesso è Suor Marina.

Ore 12.00



Alfonso Lo Cascio - “1943: la «Reconquista» dell’Europa. Dalla Conferenza di Casablanca allo sbarco in Sicilia”

Editore: **Giambra**

Il 1943 segna la svolta della Seconda guerra mondiale. La notte tra il 9 e il 10 luglio non fu solo il momento dello sbarco degli Alleati in Sicilia ma anche il giorno in cui inizia la “Reconquista” dell’Europa, quella lunga rincorsa che si concluderà soltanto a Berlino e riporterà il vecchio continente nell’alveo della libertà e della democrazia. Ma è soprattutto la scelta operata a gennaio nella Conferenza di Casablanca della “resa senza condizioni” che determina il punto di non ritorno: dopo quella risoluzione nulla sarà più come prima. Attraverso il racconto degli avvenimenti, il libro ripercorre

quanto accadde in quei mesi. A partire dalle premesse che favorirono l'incontro e i contatti tra gli alleati e portarono a una maggiore unità di intenti e obiettivi comuni, le ragioni degli assenti, ma anche di coloro che furono "costretti" a prendere parte alla Conferenza e, infine, le decisioni che ne scaturirono, consegnate alla storia con la dichiarazione finale e gli accordi per il proseguimento del conflitto. Presente anche una breve cronistoria dell'evento: la ricostruzione giorno per giorno di ciò che avveniva nell'Anfa Camp, la zona militarizzata, creata appositamente e posta sotto la stretta vigilanza dai soldati americani, all'interno della quale si svolse il convegno. Vengono descritte le conseguenze della riunione di Casablanca e le reazioni in Italia da parte del regime, della monarchia e del Vaticano, inoltre i motivi per cui gli Alleati scelsero di invadere la Sicilia e i complessi preparativi dell'Operazione Husky, il più grande intervento anfibia nel Mediterraneo. Immane, quando si affronta l'argomento, un capitolo sul ruolo della mafia nello sbarco, che ha visto per molto tempo contrapporsi tesi diverse, anche alla luce dei nuovi documenti resi disponibili dagli archivi militari. E infine il momento in cui si materializzano le conclusioni della Conferenza: l'occupazione del "ventre molle dell'Asse", con gli Alleati che muovono il primo attacco alla "Fortezza Europa" e conquistano, in appena 38 giorni, l'intera isola.

Alfonso Lo Cascio, Giornalista pubblicista, è da anni impegnato nell'ambito del volontariato culturale. Tra i fondatori di BCsicilia, l'Associazione a carattere regionale che si occupa di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, oggi ne è Presidente regionale. Ha inoltre dato vita all'Università Popolare di Termini Imerese. E' Direttore di "Espero", rivista di cultura, politica, informazione. Già componente della redazione dell'autorevole periodico "Segno" e collaboratore del prestigioso settimanale "Centonove", suoi scritti compaiono su diversi giornali e periodici. E' stato inoltre Direttore de "I racconti di Luvi", quadrimestrale di Letteratura, poesia e cultura, e fondatore della Casa editrice Don Lorenzo Milani. E' Direttore responsabile della rivista "Galleria, Rassegna semestrale di cultura, di storia patria, di scienze letterarie e artistiche e dell'antichità siciliane". Ha tenuto relazioni e interventi in molti convegni e tavole rotonde. Ha pubblicato: "Castelli e Torri della costa, da Termini a Solanto", "Himerensis, Agenda dei paesi del termitano", "La riserva di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto", "Ascuta lu cantu, antologia di poeti del comprensorio di Termini, Cefalù, Madonie", "Un eroe semplice". Ha curato insieme a Cesare Capitti il libro "Il futuro delle città. Memoria, identità, bellezza, nuovo umanesimo". Per il suo impegno culturale gli sono stati assegnati i premi "Quattro arcangeli", "Sikelè", "Gaia", "Civitas", "La Campana di Burgio" e "Paolo Amato - Città di Ciminna".

Ore 12.30



Cinzia Della Ciana – “Discendenze impossibili” Edizioni Helicon

Un'opera teatrale. Due donne i personaggi presi dalla storia, la storia che ha fatto storia. Due personalità di rilievo che tuttavia per Cinzia Della Ciana, non nuova a queste operazioni, avevano ancora bisogno di esprimersi, di spiegarsi fra loro e di arrivare quindi a noi. L'incontro ideale sul palcoscenico. Un dialogo in cinque atti teso a restituire umanità a ciò che la storia trascura e l'uomo divide. Di chi si tratta? Di Giovanna la Pazza e Margherita d'Austria per la prima volta messe a confronto.

Si tratta di un'opera teatrale in cui si accende ricco di tematiche il dialogo fra due personaggi femminili storici di grande rilievo, la regina di Spagna Giovanna di Castiglia detta La Pazza (La Loca) e la Duchessa di Parma, Piacenza e Firenze "Margherita d'Austria" detta la Madama, rispettivamente madre e figlia naturale - poi legittimata - dell'Imperatore Carlo V, sulle cui terre non tramontava mai sole. Attraverso un incontro

immaginario dal contraddittorio serrato emergono personalità complesse che affrontano tematiche sempre attuali quale il rapporto tra la donna e il potere, fra donne e storia che non racconta le storie.

Ore 13.30 – 14.30 PAUSA

Ore 14.30-17.30



Forum Editoria

Dire, fare, condividere: uno spazio virtuale
di mutuo soccorso per gli editori

Forum editoria è un'associazione di categoria creata nel gennaio del 2021. Forum Editoria vuole essere una casa per tutti gli editori, un luogo di mutuo aiuto dove chi lo desidera può mettere a disposizione le proprie competenze, scambiare opinioni, convenzioni, agevolazioni, corsi di formazione... per volare in alto tutti insieme, come tanti piccoli colibrì: così minuti, ma così abili e capaci di prodezze inimmaginabili!

Ore 14.30



Leone editore

Titolo: IL LEONE DI BABILONIA. Babilonia, 600 A.C. Una storia di amore, guerra e tradimenti.

Autore: Alessandro Sponzilli. Relatore Roberto Ritondale

Ectabana, Regno di Media, 600 a.C. Il giovane schiavo Heydar ha un sogno: diventare un uomo libero e tornare dalla donna che ama. Ma sulla sua strada c'è un principe che presto diventerà il più grande re della Mesopotamia, Nabucodonosor II. Heydar dovrà così destreggiarsi tra guerre dinastiche, intrighi di potere e tradimenti.

Alessandro Sponzilli, nato a Torino nel 1956, ha lavorato per anni al Sole 24 Ore. Attualmente è un insegnante di arti marziali con la passione per il mondo dei samurai. Nel 2010 ha pubblicato Il signore del sole nascente per Edizioni Piemme. Il leone di Babilonia è la sua prima opera per Leone Editore.

Ore 15.30

Il leone verde edizioni

Presentazione: I quattro cofanetti del leone verde piccoli

Autrice: Elisa Mazzoli con l'editrice Anita Molino

Elisa Mazzoli presenta i suoi quattro cofanetti-gioco di carte dagli angoli arrotondate. L'ultima novità è Cose di casa, carte che racchiudono un **viaggio fra gli oggetti della casa**, accompagnato da filastrocche che, rima dopo rima, aiutano a dare un nome agli oggetti che si presentano agli occhi e alle mani dei piccoli esploratori del mondo. Gli altri cofanetti sono Ma che bontà, La ginnastica

degli animali e Buonanotte amore io, un insieme di rime e filastrocche che accompagnano il momento del pasto, della ginnastica e della nanna.

Elisa Mazzoli è scrittrice, narratrice, consulente editoriale, formatrice nell'ambito della letteratura per l'infanzia. Laureata in Scienze Politiche, dal 1996 è autrice di libri per bambini e ragazzi. Premio nazionale Nati per Leggere 2018 con *Il viaggio di Piedino* (Bacchilega Junior), svolge incontri di narrazione per bambini e corsi in scuole, biblioteche, librerie, centri famiglie, per insegnanti, genitori e operatori del settore infanzia sulla letteratura per bambini e la mediazione narrativa sul territorio nazionale. Si occupa di formazione sulla letteratura per l'infanzia per insegnanti dai nidi d'infanzia alle scuole primarie.



Ore 16.30



Tomolo edizioni

Titolo: Voci di donne fuori dal coro

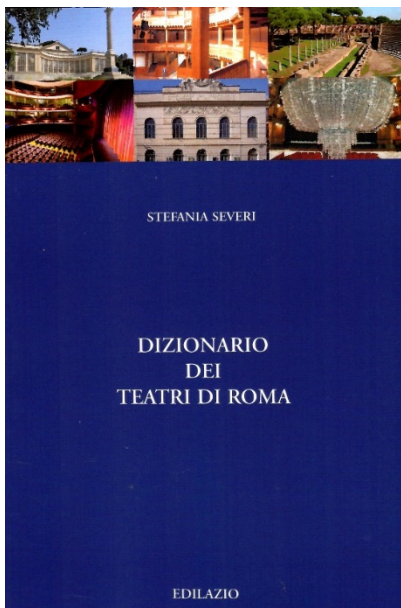
Autrici: Silvia Dotti, Viviana Rita Sgorbini

La Letteratura ci ha regalato molte indimenticabili figure di donne. Al di là delle preferenze personali, si tratta di personaggi difficili da ignorare e nella maggior parte dei casi sicuramente facili da ammirare o da amare.

In questo libro, le donne protagoniste parlano in prima persona e ci rivelano i loro pensieri e le loro emozioni in momenti particolari della loro esistenza, spesso sofferta e travagliata. Ciascuna di esse ci regala momenti di intimità, che possono poi essere approfonditi mediante la lettura dei libri, alcuni dei quali dei veri capolavori, di cui sono protagoniste.

Viviana Rita è autrice di libri per bambini ed editrice. Vive tra la Liguria, sua regione d'origine, e l'Emilia, sua regione d'adozione. Ama leggere e scrivere, la cultura classica, le leggende e la mitologia. Silvia Dotti è autrice di albi che illustra lei stessa con la tecnica dell'acquerello. Vive a Paullo (MI), dove ha un studio d'arte e tiene corsi di disegno per bambini e adulti. Ama raccontare e dipingere le storie legate a folklore, mitologia, fiabe tradizionali e leggende.

Ore 17.30



Stefania Severi “DIZIONARIO DEI TEATRI DI ROMA” in video conferenza

EDILAZIO edizioni

Il teatro a Roma ha avuto vita ciclica in stretta connessione con le vicende politiche e l’atteggiamento dei governanti. Nella Roma Repubblicana era vietato perché ritenuto manifestazione molle non adatta al *vir romanus*, ma in epoca imperiale grandi teatri in muratura vennero ad affiancare circhi ed anfiteatri. Con la caduta dell’Impero Romano se ne perdono le notizie, per trovarne poi di nuove nei dialoghi tra chierici nelle cerimonie religiose cristiane, fino a riprendere vigore con l’Umanesimo. Da allora, nonostante le alterne fortune legate alla visione del papa regnante, ebbe il suo grande impulso nell’epoca barocca unitamente al diffondersi della pratica musicale della Cantata che è all’origine della grande tradizione operistica. La pubblicazione analizza l’atteggiamento del pubblico e del potere nei vari periodi storici e fornisce un elenco dei

teatri che, fin dall’antichità, sono sorti a Roma. I teatri citati sono 361, di cui 289 hanno una specifica scheda.

L’autrice: romana, storica dell’arte, attualmente docente all’Accademia d’Alta Moda Koefia di Roma. Critico d’arte, membro della "Association Internationale des Critiques d'Art", ha curato più di 70 mostre in spazi pubblici, in Italia e all’estero (Francia, Spagna, Lussemburgo, Belgio, Polonia, Moldavia, Ucraina, Bielorussia, USA). È responsabile del settore artistico della Coop. Sociale Apriti Sesamo di Roma. Giornalista pubblicista, collabora a varie testate. Ha pubblicato, tra l’altro: “Un secolo di Roma” (Assessorato al Turismo del Comune di Roma, 2000), “Il vino a Roma e nel Lazio” (2006), “Santa Maria in Montesanto” (2010), “I mosaici a Roma dall’antichità al Medioevo” (2015). Studiosa dei teatri di Roma fin dalla giovinezza ha continuato ad occuparsene a partire dalla tesi per la sua seconda laurea al DAMS di Bologna.

Ore 18.00



L’age d’or

L’ Age d’Or è una rivista online di cultura e società con l’intento di diffondere e sostenere il pensiero critico.

Direttore Responsabile **Marco Palladini**

Direttore Editoriale **Desirée Massaroni**

Per info e/o proposte di collaborazione scrivere a:

info.lagedor@gmail.com

Ore 19.00

Lecture dall’antologia “RESISTERE”.

Resistere per ricordare il passato - resistere per vivere (oggi) - resistere per creare un futuro
Poesie e Racconti degli scrittori FUIS dedicati alla Resistenza.

5° GIORNO – LUNEDI' 22 maggio 2023

Ore 10.30

Christian Collia - Re - Cantare la lirica italiana “MARINAIO DI TERRA”

ADM – I libri del Pantheon – Roma

Il viaggio di un giovane artista nella lirica italiana di oggi vissuto e raccontato alla maniera dei viaggiatori europei dell'800 o di quelli della sua terra di origine, la Calabria, un tempo parte viva anche della Magna Grecia e ancora adesso della cultura occidentale.



Viaggiare è un destino comune

Il libro è una sorta di diario di bordo che racconta come un ragazzo possa partire quasi per istinto verso un possibile proprio futuro e raggiungere i palcoscenici di prestigiosi teatri lirici quali il Petruzzelli di Bari, la Fenice di Venezia o il Maggio Musicale Fiorentino.

Queste pagine contengono il racconto del percorso artistico e umano di Christian Collia, arricchito da interventi di vari notevoli artisti, che ha un grande valore simbolico da cercare nella somiglianza con le strade più o meno sconnesse, a volte agevoli a volte faticose, affrontate ogni giorno da tante persone e per svariati motivi in tutto il pianeta.

Oggi abbiamo la convinzione che si possa vivere naturalmente nei limiti del proprio piccolo ambiente grazie a una perenne connessione con i social o con i cellulari ma fuori c'è un mondo che si muove continuamente. I connessi totali, quelli che sono a un passo dalla sindrome di Hikikomori o da altri disordini mentali, sono una élite, un gruppo privilegiato di persone che vive comodamente in poltrona o sul divano senza percezione della realtà.

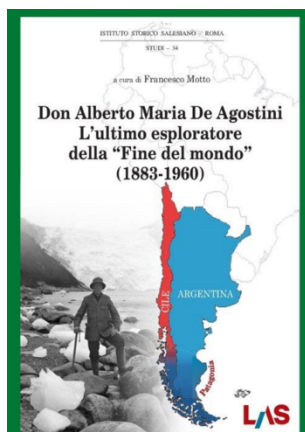
In realtà, appunto, c'è un mondo che non si nota ma che si sposta da un punto all'altro del proprio paese, di un continente, del pianeta senza soluzione di continuità. Ci si ferma per un periodo più o meno lungo fino al momento di raggiungere una nuova sosta. E' l'aspetto di un mondo seminomade che ci circonda e che difficilmente entra nella memoria o nella Storia perché non ha radici e si muove in modo non lineare.

Anche lo spettacolo è per sua natura itinerante e il cantante lirico fa parte di questa etnia senza paese. Si arriva in un luogo come se si arrivasse in porto dove si trovano vecchie e nuove conoscenze, dal direttore d'orchestra al regista, dal costumista agli altri interpreti. Qui si decide la rotta, si sceglie percorso in piccole sale, facendo prove, studiando i ruoli, vivendo e creando l'insieme da offrire al pubblico.

Del resto i capitoli della nostra storia individuale sono sempre legati ai luoghi che abbiamo raggiunto ogni volta dopo un viaggio e quello del nostro giovane maestro lirico che con un pizzico di originalità rispetto a quanto detto sopra sente fortemente il legame con la sua terra, è certo che in questo momento lo stia portando ancora verso un altro punto di approdo, verso un altro porto provvisorio dove raccogliere nuove esperienze per poi puntare la prua della nave verso altri lidi.

E' quello che facciamo tutti nel corso del nostro tempo terreno e Christian Collia in questo libro parla anche di noi, di ciascuno di noi, interpreti e artisti della nostra vita, ciascuno segretamente originale e unico "Marinaio di terra".

Ore 11.00



Nicola Bottiglieri -scrittore, **Silvano Oni** - Presidente Accsa Italia, **Daniela Berta** - Direttore Museo della Montagna di Torino, **Don Francesco Motto** - Direttore Istituto Storico Salesiano, presentano **“Don Alberto Maria De Agostini. L’ultimo esploratore della “Fine del mondo” (1883-1960)**

La più completa analisi critica dell'opera e degli scritti del sacerdote salesiano ed esploratore della fine del mondo. Colui che fece conoscere in Italia nella prima metà del secolo XX la natura antartica attraverso libri, foto e film sulla flora, sulla fauna e sugli indios fuegini. A sud del sud, quasi fuori dalla carta geografica. Don Alberto Maria De Agostini (1883-1960) o *Don Patagonia*, come è stato soprannominato è una figura molto nota al grande pubblico in Argentina e Cile, mentre lo è molto di meno nel paese nativo, l'Italia. Eppure lo meriterebbe in quanto diligente cartografo per nascita, provetto scalatore ed esperto fotografo, per eredità territoriale.

Ore 12.00



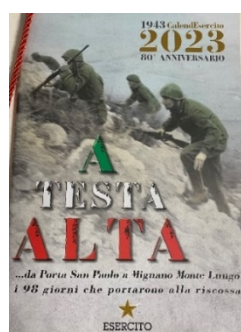
Giorgio Nadali

Comunic – Azione. Piccolo Dizionario di spiritualità della comunicazione e della PNL.

La comunicazione è decisamente spirituale. Almeno da quando Dio ha deciso di comunicare con l'uomo, secondo la Bibbia. Comunicare è un aspetto condiviso con le altre specie animali, ma per l'essere umano è qualcosa di essenziale per la sua evoluzione e progresso... Comuniciamo per il solo fatto di esistere. Va da sé che l'essere umano è corpo, anima e spirito.- Queste tre dimensioni ne sono quindi coinvolte. *(dalla quarta di copertina).*

Giorgio Nadali è nato a Milano nel 1962. Magistero in Scienze Religiose. Giornalista, scrittore, formatore e Business Coach. Docente di “Comunicazione e successo” e di “Religioni e Società” all’Università UniTre di Milano e del corso “Intelligenza emotiva. Comunicare in modo persuasivo e carismatico” presso il Circolo Filologico Milanese. www.giorgionadali.com

Ore 12.30



Nicola Bottiglieri e Maria Teresa Marina Giaveri presentano **“ A Testa Alta” calendario 2023**

La battaglia di Montelungo (8-16 dicembre 1943) fu il primo episodio dopo la dichiarazione di guerra alla Germania (13 ottobre) che vide in azione una nuova formazione militare italiana del cosiddetto Esercito cobelligerante a fianco degli alleati.

Il primo attacco degli italiani venne duramente respinto dai soldati tedeschi il giorno 8 dicembre 1943 in quanto i soldati statunitensi non presero San Pietro Infine e quindi non diedero un adeguato supporto di artiglieria e per il diradamento della nebbia che avrebbe dovuto coprire i soldati; successivamente con una migliore cooperazione, gli Italiani con un secondo attacco conquistano Monte Lungo il 16 dicembre. I tedeschi ripiegarono ordinatamente sulla successiva posizione fortificata della linea Gustav che andava dall'Adriatico al Tirreno

passando per la città di Cassino. Il 15 febbraio 1944 verrà bombardata l'Abbazia, la battaglia di Cassino si conclude il 18 maggio, lasciando sul campo 120 mila soldati alleati e circa 50 mila tedeschi. L'esercito italiano considera la battaglia di Montelungo come il primo germe dell'esercito repubblicano antifascista.

Ore 13.00



PAV Edizioni – Collana Aonia

Sorprenvente Follia di Ginevra Mieli.

L'amicizia non è mai banale così come chi rimane al tuo fianco nel momento del bisogno e sa prendersi cura di te. La necessità di prestare attenzione di comunicare valori attraverso la poesia è un metro molto utile per dire quanto sia importante prendersi cura dei loro affetti. Un amico può esserti fedele e allo stesso tempo riconoscente e leale. È importante affidarsi alle persone capaci di comprendere il tuo stato d'animo, che hanno a cuore le tue necessità e per tanto ti dedicano attenzioni continue.

Il libro *Sorprenvente Follia* è un viaggio nel mondo delle amicizie, le rende protagoniste e vincenti nella vita dell'autrice attraverso l'esplorazione di canali ben precisi, in cui l'amicizia è complice complementare e vincente un rapporto umano.

Ore 13.30 – 14.30 PAUSA

Ore 14.30



La Vita Felice

Titolo: Monologhi per attori diseredati e per lettori consapevoli

Autrice: Marvi Del Pozzo

Nella forma coinvolgente del teatro di narrazione esperienze inimitabili di poeti e artisti, talora poco conosciuti nel nostro Paese, riprendono vita con esemplarità emblematica. Due sono le possibilità comunicative del testo: una lettura scorrevole e avvincente, che ha un senso letterario in sé e per sé, oppure la trasposizione del testo, modificabile e ampliabile, in una messa in scena teatrale. Pur nella diversità della forma di comunicazione, l'intendimento è lo stesso: sottrarre alla polvere del tempo figure di notevole spessore culturale e umano.

Marvi Del Pozzo si occupa, oltre che di poesia classica, di quella contemporanea e da dodici anni coordina il gruppo di poesia Tempo di Parole del Circolo dei lettori di Torino. Ha scritto numerosi volumi di poesia, gli ultimi pubblicati dalla casa editrice La Vita Felice. Affianca all'attività di scrittura poetica quella di autrice di monologhi teatrali, incentrati sulle più autorevoli figure di poeti contemporanei.

Ore 15.30



LAR editore

Titolo: **IN UN'ALTRA VITA. DANS UNE AUTRE VIE** (libro in italiano e francese)

Autrice: **Valérie Queruel**

Quanto sappiamo di noi stessi? E quanto possiamo dire di conoscere davvero le persone che ci accompagnano durante la vita? Frédéric, giovane imprenditore franco-piemontese, si ritrova a dover affrontare la dipartita della madre. Ma le sue inaspettate ultime volontà – “Pubblica il mio romanzo” – lo trascineranno alla scoperta di un passato materno a lui del tutto sconosciuto, impregnato da un amore sospeso nel tempo e da promesse impossibili da mantenere, almeno in questa vita. Ogni pagina di quel romanzo è un portale per le varie sfaccettature della donna che fu sua madre. A Frédéric non resta che immergersi nei capitoli, scoprendo di riflesso quanto ogni nostra scelta è destinata a influire su ciò che siamo e ci costringe ogni giorno ad abbandonare un'opzione per seguirne un'altra.

Valérie Queruel è nata nel 1976 nei dintorni di Parigi. Da giovane inizia un percorso artistico con la danza e la musica ma è la letteratura che la affascina di più. Cresce e studia scienze politiche in un'università parigina dove si laurea nel 1997. Cambia vita e lascia Parigi, incontra l'amore nel Sud della Francia e si ritrova in Piemonte dove vive tuttora, dedicando la sua vita all'insegnamento della sua lingua materna e alla scrittura.

Ore 16.30



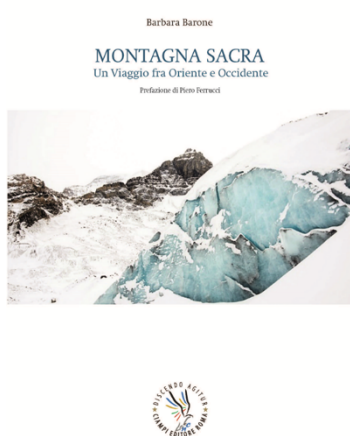
CROCI DI VETTA IN APPENNINO. A cura di Ines Millesimi. Edizioni Discendo Agitur

Si tratta del primo catalogo di croci di vetta in Appennino, con un'analisi del fenomeno dal punto di vista simbolico e storico-artistico, ambientale e giuridico. Si delinea una nuova geografia, illustrata da oltre 300 fotografie e 11 tavole cartografiche, che racconta un tema complesso con un approccio laico e scientifico. Nel volume ci sono interviste inedite ad autorevoli personaggi, tra cui Reinhold Messner, e gli apporti di Erri De Luca e Paolo Cognetti. Costruito come un puzzle, il libro tratta il simbolo polisemico della croce, ricostruisce la storia delle croci di vetta e per la prima volta affronta il tema delle regole di condotta e delle opportunità per la ricerca scientifica di un potenziale loro utilizzo. Infine presenta 72 schede di croci di vetta per fasce altimetriche, ricostruendo le insolite vicende. I vertici delle montagne restano il luogo più affascinante del contatto tra cielo e terra; una volta raggiunta la cima, si può solo scendere.

Ines Millesimi, storica dell'arte e docente di Storia dell'arte, è attualmente Dottoranda di ricerca presso l'Università della Tuscia, Dipartimento di Ecologia e Biologia (DEB), Dottorato in Ecologia e Gestione sostenibile delle Risorse Ambientali. Specialista dell'opera di alcuni artisti del Novecento (tra cui Calcagnadoro, Campigli, Clerici, Paresce, Napoleone) di cui ha curato alcune monografie, ha collaborato a importanti mostre antologiche in diversi musei italiani e si è interessata ai temi del restauro curando schede di catalogo. Ha pubblicato *La memoria difesa. Mezzo secolo di restauri a Rieti e nella Sabina* (2000) e per conto di Editalia-Poligrafico dello Stato ha curato il volume per bibliofili *Sabina* (1997). Ha scritto di pittura romantica e di paesaggio per la collana *Storia dell'Arte* di «Repubblica» (Ed. Electa). Come socia proattiva del Cai, ha curato i volumi *Rieti in montagna. 75 anni di Club Alpino Italiano* (2008) e *Stanislao Pietrostefani. L'uomo, l'alpinista, l'istituzione* (2010). Per oltre quindici anni ha ideato per la propria sezione Cai (Rieti, Amatrice) delle rassegne di eventi culturali di montagna. Impegnata nel volontariato e nella solidarietà (progetti OMG-Cordillera Blanca, Perù), nonché in cause ambientaliste per

la difesa dell'ambiente montano nel territorio dove vive, pratica l'escursionismo in montagna in modo continuativo.

Ore 17.00

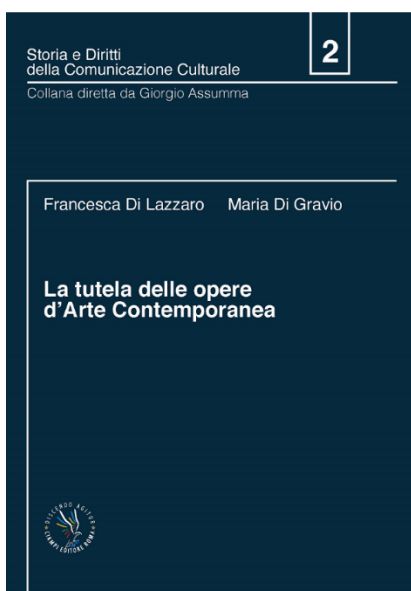


MONTAGNA SACRA, di Barbara Barone. Edizioni Discendo Agitur

“Montagna Sacra, un viaggio fra Oriente ed Occidente” propone un excursus nel pensiero trascendentale e del sacro, un viaggio nelle “vette” dello spirito umano così come si manifesta in Oriente e in Occidente, attraverso un comparazione che ripercorre le tappe delle riflessioni di alcuni Filosofi, Artisti, Poeti, Mistici e Antropologi, alla ricerca di una sintesi che rispetti l'integralità e l'universalità dell'umano. Il focus del lavoro è incentrato sul concetto, sui temi e sulle immagini della Montagna Sacra intesa quale luogo e percorso d'ascesi, Via mistica e interiore d'accesso al Sacro, nonché di rinnovato incontro fra Umanità e Natura.

Barbara Barone: Formata in filosofia all'Università di Roma Tre e con un Master in Consulenza filosofia ed antropologia esistenziale all'Upa di Roma, Barbara Barone è scrittrice, saggista e formatrice. Il suo impegno principale è la ricerca nella dimensione del sacro, coniugando itinerari Occidentali ed Orientali per sviluppare e promuovere una cultura di sintesi dell'umano.

Ore 17.30



DI LAZZARO F. - DI GRAVIO M.: La tutela delle opere d'Arte Contemporanea. Edizioni Discendo Agitur.

Guardare al fenomeno dell'arte contemporanea con la lente del giurista porta immediatamente dinanzi a complessi interrogativi. L'intangibilità del bene protetto è nozione acquisita nella dottrina del diritto d'autore, così come la distinzione tra corpus mysticum e corpus mechanicum: il fatto che un'opera d'arte non si realizzi attraverso la produzione di un bene materiale, pertanto, non rappresenta un'anomalia nell'ambito della disciplina del diritto d'autore, che anzi postula l'immaterialità del bene oggetto di tutela. Tuttavia, in alcune forme espressive – che si possono definire estreme – dell'arte concettuale, il grado di astrazione raggiunto dalla dottrina tradizionale dei beni immateriali potrebbe divenire insufficiente. In tali forme, spesso il corpus mechanicum non esiste affatto o è del tutto svalutato o, comunque,

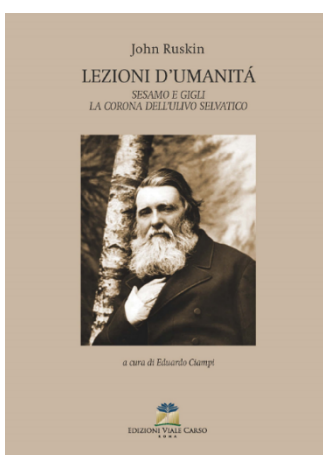
non è il frutto dell'attività dell'artista. Partendo da tali assunti, le autrici si interrogano su come un'opera nell'arte contemporanea possa divenire opera protetta ai sensi del diritto d'autore. Infatti, per l'arte tradizionale la domanda non pone particolari problemi: chi dipinge un quadro produce sempre qualcosa che tutti riconoscono come oggetto di arte figurativa. Viceversa, come fa ad affermarsi – o a negarsi – la natura d'opera d'arte, per esempio, a un oggetto di vita quotidiana (come

l'orinatoio di Duchamp)? Partendo da un'analisi dei sistemi giuridici di civil law, le autrici offrono altresì spunti comparativi con i sistemi di protezione autoriale di common law.

Francesca Di Lazzaro: Avvocato del Foro di Roma, si è laureata in Giurisprudenza nel 2017 presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma con il massimo dei voti, presentando una tesi in tema di diritto d'autore comparato. Successivamente, ha conseguito un Master di secondo livello presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma in tema di diritto della concorrenza e dell'innovazione e ha frequentato un corso sulla proprietà intellettuale presso l'Università di Cambridge. Attualmente, sta svolgendo il dottorato di ricerca presso l'Università LUISS Guido Carli, concentrandosi sullo studio del diritto d'autore applicato alla sostenibilità. Oltre alla ricerca, Francesca ha maturato una significativa esperienza professionale in materia di diritto d'autore, marchi, brevetti e nuove tecnologie presso lo Studio legale Gianni & Origoni.

Maria Di Gravio: Avvocato del Foro di Roma, si è laureata in Giurisprudenza nel 2017 presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma con il massimo dei voti, presentando una tesi dedicata al tema dell'applicazione delle categorie tradizionali del diritto d'autore alle opere dell'arte contemporanea. Successivamente, ha conseguito un Master di II livello in Management dei Beni e delle Attività Culturali, tenuto congiuntamente dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dalla ESCP Business School di Parigi. Dal 2020 collabora come assistente alla didattica presso l'Università Luiss Guido Carli. La sua passione per l'arte e per la cultura le hanno consentito di affiancare agli studi giuridici diverse esperienze lavorative in ambito culturale. Attualmente, sta collaborando con lo Studio legale Gianni & Origoni, occupandosi in particolare di diritto d'autore, marchi, brevetti e di questioni inerenti al diritto delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla blockchain. Oltre alla professione legale, Maria gestisce, insieme ad altri, una scuola di musica a Roma.

Ore 18.00



RUSKIN JOHN. Lezioni d'umanità. Sesamo e gigli. La corona dell'ulivo selvatico. Trad. a cura di Eduardo Ciampi. Edizioni Viale Carso.

La lezione di Ruskin è un eloquente invito al riconoscimento della propria Umanità, che significa anche riconoscimento delle proprie radici celesti, e in un'epoca come la nostra, che ha completamente reciso tali radici trascendenti ed è sempre più votata a farsi ammaliare dalle 'sirene' del mondo, questo suo messaggio è di vitale importanza. Nel presente volume sono appaiate due celebri raccolte di conferenze (nella loro versione integrale) – Sesamo e Gigli e La corona dell'ulivo selvatico – tenute da Ruskin in varie sedi negli anni 60 del XIX secolo.

John Ruskin (1819 - 1900): Intellettuale inglese del XIX secolo, noto come critico d'arte, ma dotato di una mente così eclettica da poter andare ben al di là di tale etichetta riduzionistica. Poeta, pittore, scrittore, fine saggista, Ruskin rappresenta una provvidenziale eccezione nel panorama ideologico materialista, positivista e progressista del suo tempo. Nelle sue conferenze pubbliche (Lectures) oltre ad affrontare temi relativi soprattutto all'arte (in tutte le sue forme) e all'etica, ha mostrato anche un convinto impegno a fianco dei lavoratori, senza tuttavia piegare la sua fervida mente alle ideologie politiche che in quell'epoca cominciavano a imperversare in Europa.

Ore 18.30

Lecture dall'antologia "RESISTERE".

**Resistere per ricordare il passato - resistere per vivere (oggi) - resistere per creare un futuro
Poesie e Racconti degli scrittori FUIS dedicati alla Resistenza.**

